Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative *(IdSua:1618547)*
Nome del corso in inglese	Communication and Contemporary Media for Creative Industries
Classe	L-20 R - Scienze della comunicazione
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://cdl-cmcic.unipr.it
Tasse	https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ACOCELLA Alessandra
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Discipline Umanistiche Sociali e delle Imprese Culturali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ACOCELLA	Alessandra		PA	1	
2.	BIANCHI	Andrea		PA	1	

3.	CASERO	Cristina		PA	1	
4.	GANDOLFI	Roberta Pierangela		PA	1	
5.	GASTALDO	Valentina		RD	1	
6.	GENOVESI	Piergiovanni		PA	1	
7.	MARTIN	Sara		PA	1	
8.	MESSINA	Adele Valeria		RD	1	
9.	MOZZONI	Isabella		RU	1	
10.	TRUFFELLI	Matteo		PO	1	
11.	VILLA	Paolo		RD	1	

Rappresentanti Studenti	Conte Giulia Coti Felicia Furnò Asia Agnese Ramunno Giuseppe
Gruppo di gestione AQ	ALESSANDRA ACOCELLA Aleksander Borlenghi CRISTINA CASERO CRISTIANA GANDINI JENNIFER MALVEZZI SARA MARTIN
Tutor	Sara MARTIN Alessandra ACOCELLA Paolo VILLA Daniela CHERUBINI Jennifer MALVEZZI Mariarita Di Simone Sofia Panza Francesco Rizzi Cristina CASERO

Il Corso di Studio in breve

27/05/2025

Il Corso in 'Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative' propone un percorso formativo incentrato sulla conoscenza e sulla comprensione dei linguaggi espressivi e comunicativi della contemproaneità. L'obiettivo è quello di formare giovani che potranno inserirsi in differenti contesti produttivi (industrie creative e istituzioni di tutela, valorizzazione, promozione e produzione dei beni culturali e delle attività artistiche) in qualità di comunicatori, creatori, interpreti e mediatori di attività culturali. Attraverso una metodologia didattica incentrata anche su attività di workshop si intende sviluppare nelle studentesse e negli studenti la capacità critica utile all'analisi dei linguaggi espressivi, stimolando al contempo le potenzialità applicative insite nei diversi saperi. Inoltre si intende mettere le studentesse e gli studenti,

proprio grazie all'attività svolta nei workshop collegati ai singoli insegnamenti, di fronte agli aspetti più professionalizzanti e produttivi delle varie discipline insegnate, favorendo in questo modo un primo contatto con il mondo del lavoro. Il percorso è quindi composto da un nucleo di insegnamenti teorico-metodologici; un nucleo di insegnamenti che vedono associate le lezioni frontali alle attività di esercitazione appositamente istituite, attraverso le quali le studentesse e gli studenti si misureranno con le varie forme espressive contemporanee; un nucleo di insegnamenti che forniscono alle studentesse e agli studenti una conoscenza delle metodologie e degli strumenti per la comunicazione, promozione, diffusione e mediazione della cultura.
Il corso collabora attivamente con due centri dell'Università di Parma: CSAC e CAPAS.
Lo CSAC è uno dei luoghi deputati al confronto con le arti visive e progettuali del Novecento e di possibile applicazione delle proposte progettuali delle studentesse e degli studenti, mentre il CAPAS svolge le stesse funzioni nell'ambito delle attività performative e audiovisive (teatro, cinema, televisione e nuovi media).
Proficua è poi la collaborazione con il tessuto produttivo locale e con quello dei servizi che si sviluppa attraverso laboratori, seminari e attività di tirocinio.
Un percorso così articolato punta alla formazione di profili trasversali rispetto alle figure professionali codificate nell'ambito della comunicazione pubblicitaria, aziendale, dell'amministrazione pubblica e dei differenti canali (televisione, web), con una particolare attenzione allo specifico ambito delle industrie creative e della promozione delle attività culturali.

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdl-cmcic (Sito del CdS)

QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

26/01/2025

Obiettivi Formativi specifici

Il CdS si propone di formare una figura professionale capace di agire nel mondo della comunicazione contemporanea, muovendosi in modo consapevole e maturo tra differenti settori. Rispetto a quel complesso universo, il corso intende riservare un'attenzione particolare al versante visivo, performativo e dei nuovi media.
Si intende garantire alle studentesse e agli studenti una formazione che unisca alle decisive competenze culturali di base, storico-teoriche, un primo contatto con le competenze professionali in grado di favorire un diretto confronto con il mondo dell'industria creativa e culturale inteso nella accezione, ampiamente condivisa a livello internazionale, proposta dal Department for Culture, Media & Sport (DCMS) del governo britannico: 'le industrie creative sono quelle che hanno origine dalla creatività individuale, abilità e talento. Esse hanno un potenziale di creazione, di ricchezza e posti di lavoro attraverso lo sviluppo della proprietà intellettuale. Le industrie creative includono pubblicità, film e video, architettura, musica, arte e mercati antiquari, spettacolo dal vivo, computer e videogame, editoria, artigianato, software, design, tv e radio, moda'.
Tale obiettivo è calibrato sui temi della comunicazione visiva, performativa e mediale secondo una struttura che prevede insegnamenti tradizionali e altri integrati da esercitazioni obbligatorie che rispetto all'insegnamento curricolare costituiscono il controcanto applicativo e professionale.
Il corso intende fornire alle studentesse e agli studenti una solida base culturale attraverso il blocco degli insegnamenti generali che forniscono le competenze di base per un professionista che opera nell'ambito della comunicazione, a cui si aggiungono quelli più specifici, all'interno dei quali vengono fornite conoscenze teoriche abbinate alle competenze da acquisire con la pratica delle esercitazioni. Queste ultime consentono alle studentesse e agli studenti di misurarsi direttamente con simulazioni di impresa creativa, svolgendo attività che sempre più caratterizzano molti settori delle arti, del cinema, del teatro, della musica, della televisione e dei nuovi media. Inoltre, è prevista la possibilità di erogare una serie di insegnamenti affini che possono risultare utili e congruenti rispetto all'ossatura del progetto formativo, poiché offrono allo studente conoscenze e competenze diversificate ma coerenti con l'attività professionale che dovrà svolgere nel mondo contemporaneo.
Gli obiettivi formativi specifici del corso di studio sono inoltre volti a rafforzare le conoscenze delle studentesse e degli studenti negli ambiti più rilevanti delle forme di comunicazione contemporanee, risultando capaci di coprire ruoli professionali nei settori dei media e dell'informazione, in enti pubblici e privati, con particolare attenzione per i contesti legati alle nuove tecnologie; avranno le competenze per lavorare nella pubblica amministrazione, nell'industria culturale e in quella dei servizi e dei consumi, sempre con particolare attitudine all'ambito della comunicazione visiva e dei nuovi media; avranno le competenze e le abilità di base per svolgere attività di comunicazione, sapendo produrre testi informativi e comunicativi per i diversi settori culturali sui quali il corso si concentra; potranno svolgere inoltre attività di relazione con il pubblico in aziende private, negli enti pubblici e del non profit.

Descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo è costruito in modo da fornire alle studentesse e agli studenti le basi culturali sulle quali costruire il proprio percorso: al primo anno sono infatti previsti insegnamenti riferiti alla storia contemporanea, alla sociologia dei processi comunicativi e alla lingua inglese, a cui si aggiungono discipline più specificatamente legate al profilo del corso, ovvero la storia dell'arte contemporanea e della fotografia, l'economia e gestione delle aziende culturali, per cui sono previste specifiche attività laboratoriali.
Inoltre, potrà scegliere, attraverso alcuni insegnamenti opzionali, di approfondire percorsi innovativi come quelli relativi al rapporto tra arti e neuroscienze cognitive, tra comunicazione e retorica, forme e linguaggi della moda e lessico della politica.
Ugualmente al secondo anno, accanto a insegnamenti che forniscono le adeguate basi teoriche nell'ambito della

letteratura contemporanea, della teoria dei linguaggi, della psicologia della comunicazione e dell'estetica, sono previsti insegnamenti atti a fornire competenze più specifiche, grazie anche alle attività laboratoriali previste, relativamente a spettacolo, musica, cinema e televisione, nonché alla grafica editoriale e pubblicitaria. Infine, al terzo anno, oltre a discipline riguardanti il diritto nell'ambito dell'informazione, le studentesse e gli studenti acquisiranno ulteriori competenze teoriche e pratiche negli ambiti artistici sopra citati, in quelli museologici e della comunicazione digitale.

QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	Al termine dei tre anni le laureate e i laureati avranno acquisito un solido bagaglio di conoscenze storiche e teoriche sulla comunicazione contemporanea, sulla cultura visuale e performativa e sulle pratiche di cura e gestione di eventi culturali. Al contempo, le laureate e i laureati avranno avuto modo di misurare tali conoscenze con le competenze pratiche professionali affinate nelle ore di esercitazione abbinate agli insegnamenti tradizionali. Nello specifico, le laureate e i laureati potranno vantare conoscenze nei seguenti ambiti: a. teoria dei processi comunicativi della contemporaneità b. teorie e tecniche del teatro, del cinema, della musica e delle arti contemporanee c. psicologia e sociologia della comunicazione d. economia e gestione delle imprese culturali e creative e. curatela e gestione di eventi espositivi e culturali f. principi teorici e tecnici di editoria g. basi del rapporto interdisciplinare tra scienze umane e scienze esatte h. basi sulle problematiche giuridiche legate all'evoluzione tecnologica La conoscenza e le capacità di comprensione verranno garantite nei seguenti ambiti disciplinari: a. discipline storiche, letterarie, sociologiche, psicologiche e linguistiche b. discipline dello spettacolo e della musica c. discipline cinematografiche, fotografiche, televisive e della nuova medialità d. discipline storico-artistiche e. discipline economiche applicate alla comunicazione e all'impresa culturale f. discipline giuridiche legate all'universo informativo e comunicativo L'apprendimento è conseguito tramite lezioni frontali, moduli didattici istituzionali e moduli di esercitazioni in cui le studentesse e gli studenti hanno occasione di confrontarsi con professionisti del settore in questione, nonché attraverso esperienze di tirocinio. L'apprendimento è verificato attraverso esami di profitto (scritti o orali), esercitazioni legate ad attività laboratoriali, prova finale.	

Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Alla fine del percorso di studi, le laureate e i laureati avranno sviluppato una matura e consapevole capacità analitico-interpretativa, che li metteranno in condizione di riconoscere con sicurezza e collocare storicamente le vicende artistiche e i processi sociali e comunicativi della contemporaneità. Frequentando le lezioni in aula, svolgendo esercitazioni ed esperienze di tirocinio, le laureate e i laureati avranno inoltre acquisito una soddisfacente autonomia di analisi e la capacità di mettere in relazione i diversi ambiti disciplinari all'interno di un disegno complessivo riguardante le diverse forme e i differenti impieghi della comunicazione e dei media contemporanei. Nello specifico, le laureate e i laureati sapranno: a. valutare l'impatto e l'incidenza dei fenomeni comunicativi, storici e sociale della contemporaneità; b. misurare il valore culturale e produttivo delle arti contemporanee, della produzione teatrale, cinematografica, musicale, televisiva e dei nuovi media; c. applicare tali competenze all'organizzazione, alla curatela e alla gestione di eventi e imprese culturali; d. mettere in relazione il proprio bagaglio di competenze storiche, teoriche e filosofiche con la concretezza del mondo professionale in cui sarà chiamato ad operare. Queste capacità saranno verificate attraverso esami di profitto (scritti o orali), esercitazioni legate ad attività laboratoriali, prova finale.	

QUADRO A4.b.2 — Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi le laureate e i laureati avranno acquisito un solido bagaglio di conoscenze storiche e teoriche negli ambiti della della lingua e traduzione lingua inglese e della letteratura italiana contemporanea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi le laureate e i laureati avranno acquisito una soddisfacente autonomia di analisi e la capacità di applicare le competenze maturate nell'ambito degli studi linguistici ed informatici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
LETTERATURA CONTEMPORANEA E SPETTACOLO (CON WORKSHOP) url
LINGUA E TRADUZIONE INGLESE url

Discipline sociali e mediologiche

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi le laureate e i laureati avranno acquisito un solido bagaglio di conoscenze storiche e teoriche negli ambiti della sociologia dei media e dei processi culturali e comunicativi, della storia contemporanea e della comunicazione digitale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi lo studente avrà acquisito una soddisfacente autonomia di analisi e la capacità di applicare le competenze maturate negli ambiti della sociologia dei media e dei processi culturali e comunicativi, della storia contemporanea e della comunicazione digitale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
COMUNICAZIONE DIGITALE url
COMUNICAZIONE E RETORICA url
INFORMAZIONE E POLITICA IN ETA' CONTEMPORANEA url
ISTITUZIONI E COMUNICAZIONE INTERCULTURALE url
LESSICO DELLA POLITICA url
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI url
STORIA CONTEMPORANEA url

Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi lo studente avrà acquisito un solido bagaglio di conoscenze negli ambiti delle discipline dello spettacolo, del cinema, dell'arte contemporanea, della fotografia, della televisione, della musica e della museologia contemporanea,della grafica per l'editoria e la pubblicità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi lo studente avrà acquisito una soddisfacente autonomia di analisi e la capacità di applicare le competenze maturate negli ambiti dello spettacolo, del cinema, dell'arte contemporanea, della fotografia, della televisione, della musica e della museologia contemporanea, della grafica per l'editoria e la pubblicità.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
CULTURE SCENICHE E LINGUAGGI DELLA PERFORMANCE (CON WORKSHOP) url
ESTETICA DEI NUOVI MEDIA (CON WORKSHOP) url
ESTETICA DELLE ARTI DEL NOVECENTO url
FORME E LINGUAGGI DELLA MODA url
GRAFICA PER L'EDITORIA E LA PUBBLICITA' url
LETTERATURA CONTEMPORANEA E SPETTACOLO (CON WORKSHOP) url
MUSICHE E SUONO DEL NOVECENTO (CON WORKSHOP) url
PRATICHE CURATORIALI (CON WORKSHOP) url
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (CON WORKSHOP) url
STORIA E TECNICA DELLA TELEVISIONE (CON WORKSHOP) url
TEORIE E TECNICHE DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO (CON WORKSHOP) url
TEORIE E TECNICHE DELLA FOTOGRAFIA (CON WORKSHOP) url

Scienze umane ed economiche-sociali

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi lo studente avrà acquisito un solido bagaglio di conoscenze negli ambiti della psicologia della comunicazione e della economia e gestione delle imprese culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi lo studente avrà acquisito una soddisfacente autonomia di analisi e la capacità di applicare le competenze maturate negli ambiti della psicologia della comunicazione e della economia e gestione delle aziende culturali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ARTI E NEUROSCIENZE COGNITIVE url
ECONOMIA E GESTIONE DELLE AZIENDE CULTURALI (CON WORKSHOP) url
PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE url

Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi lo studente avrà acquisito un solido bagaglio di conoscenze negli ambiti del diritto pubblico dell'informazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi lo studente avrà acquisito una soddisfacente autonomia di analisi e la capacità di applicare le competenze maturate negli ambitidel diritto pubblico dell'informazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
DIRITTO PUBBLICO DELL' INFORMAZIONE url

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio	Al termine del percorso di studi, le laureate e i laureati sapranno utilizzare i metodi di indagine e di analisi dei sistemi comunicativi e della cultura visuale e performativa contemporanea, da prospettive sincroniche e diacroniche. L'autonomia di giudizio viene conseguita, oltre che nei moduli didattici istituzionali e nelle esercitazioni, attraverso seminari, preparazione di elaborati, esperienze di tirocinio ed è verificata in sede di esame e durante la prova finale.	

Abilità comunicative	Alla fine del percorso di studi, le laureate e i laureati saranno in grado di comunicare le informazioni apprese durante il corso sia in forma orale che scritta, con piena padronanza della lingua italiana e dei codici tecnici e specialistici. Le laureate e i laureati avranno maturato la capacità di lavorare in gruppo e di relazionarsi con i colleghi in modo autonomo, autorevole ed efficace. Le laureate e i laureati saranno altresì in grado di calibrare tali abilità comunicative in rapporto al tipo di pubblico cui si rivolge, e di esprimere tali abilità anche con il supporto di strumenti multimediali e attraverso mezzi audiovisivi. Per il conseguimento delle abilità comunicative viene adottato un approccio che unisce teoria e pratica, attraverso corsi teorici su comunicazione e media, integrati da laboratori pratici, e modalità di lavoro in team su progetti reali che favoriscono l'interazione con altre discipline. Esercitazioni pratiche per migliorare le abilità oratorie e la gestione della comunicazione in contesti professionali completano il quadro. Le abilità comunicative nelle forme scritte, orali e non verbali vengono continuamente verificate durante il percorso di studi, che prevede prove di accertamento scritte e orali in varie forme per gli esami e, in particolare dove la situazione d'aula lo consenta, lo sviluppo di abilità di esposizione e di dibattito con gli altri studenti.	
Capacità di apprendimento	Alla fine del percorso triennale, le laureate e i laureati saranno in grado di aggiornare le proprie competenze e di ampliare e arricchire la propria formazione individuando e utilizzando gli strumenti più idonei. La capacità di apprendimento viene acquisita durante il corso di studi, sia attraverso lo studio individuale previsto per la preparazione degli esami, che attraverso momenti di discussione e ricerca caratterizzati da seminari, preparazione di elaborati, nonché da attività svolte in vista della prova finale. Nello specifico le laureate e i laureati sapranno accedere con sicurezza alle fonti, utilizzare la letteratura scientifica in lingua italiana e inglese, consultare banche dati e archivi, servirsi delle più moderne tecnologie audiovisive. Tali capacità saranno verificate attraverso esami scritti e orali, esercitazioni legate ad attività laboratoriali, prova finale.	

QUADRO A1.a — Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

13/02/2025

Sin dal momento della sua attivazione, il corso ha giovato di contatti e collaborazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni.
In data 16 novembre 2015, alle ore 15.00 in Parma, presso la sede del Dipartimento di Lettere, Arti, Storia e Società,il Direttore del Dipartimento ha convocato la rappresentanza delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi per l'attivazione del nuovo Corso di Laurea in Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative per l'a.a. 2016/2017.

Partecipano alla seduta:

Il Dirigente del Servizio Patrimonio Urbano, Artistico, Monumentale e Museale del Comune di Parma
Il Funzionario del Servizio Patrimonio Urbano, Artistico, Monumentale e Museale del Comune di Parma
La Segretaria Generale della Cineteca di Bologna
Il Direttore della Fondazione Teatro Due
Il Presidente della Fondazione Solares
Il Direttore del Teatro delle Briciole
Il Presidente dei Giovani Imprenditori di Parma - CNA
Il Responsabile Provinciale del CNA
Il Responsabile Marketing Mercanteinfiera e Mercanteinfiera Off - Ente Fiere di Parma
Il Marketing Manager Fiere Antiquariali - Mercanteinfiera - Ente Fiere di Parma
Il Responsabile Progetti Educational Fondazione Teatro Regio di Parma -
Il Membro del Nucleo di Valutazione d'Ateneo
Il Responsabile della didattica della Fondazione Magnani Rocca
Il Direttore del Dipartimento Lettere, Arti, Storia e Società - Università degli studi di Parma
Il Presidente designato del CdS
Il Pro-rettore agli Affari Generali dell' Università degli studi di Parma

Il Direttore del Dipartimento Lettere, Arti, Storia e Società - Università degli studi di Parma illustra il nuovo Corso di Studio, incardinato nella classe L-20 e orientato allo studio della comunicazione contemporanea con una spiccata attenzione alle arti visive e performative.
Il Direttore sottolinea che la gran parte degli insegnamenti previsti sarà affiancata da esercitazioni da 3 CFU (36 ore) affidate a professionisti dei rispettivi settori in modo tale che lo studente possa arricchire le competenze maturate nell'ambito dei moduli storici e teorici con competenze provenienti dal mondo delle professioni.
Il Direttore definisce tale scelta coraggiosa e votata ad un'apertura sempre maggiore del mondo universitario verso l'esterno; si tratta inoltre di un'offerta formativa pressoché unica nelle lauree triennali di ambito umanistico italiane.
Il Presidente designato del CdS aggiunge che il progetto del corso risponde all'alta domanda riscontrata negli ultimi anni rispetto agli ambiti contemporaneistici e pone l'attenzione sul taglio multidisciplinare dell'offerta, che risulta in linea con le attese di ricerca nazionali ed internazionali e rappresenta uno stimolo al confronto proficuo tra le scienze umane e le scienze esatte.
Il Direttore dà la parola alle rappresentanze.
Prende la parola il Dirigente del Servizio Patrimonio Urbano, Artistico, Monumentale e Museale del Comune di Parma,il quale reputa il progetto molto interessante e auspica una collaborazione fattiva con l'amministrazione comunale per quanto riguarda progetti espositivi, allestitivi di comunicazione e valorizzazione dei patrimoni della città.
Il Membro del Nucleo di Valutazione pone l'attenzione sul tema delle possibilità occupazionali e il Direttore risponde citando le recenti indagini di mercato pubblicate in prima pagina sull'inserto domenicale del Sole 24 Ore che dimostrano la forte crescita delle industrie creative.
Il Presidente dei Giovani Imprenditori di Parma - CNA prende la parola manifestando molto interesse per quanto riguarda la formazione per le industrie creative, portando dati riguardo le attività imprenditoriali che sempre più giovani intraprendono, a tal proposito si offre di supportare gli studenti del corso rispetto alla cultura del fare impresa.
Prende la parola quindi Il Responsabile Provinciale del CNA che conferma quanto illustrato dal Presidente dei Giovani Imprenditori di Parma e sottolinea in particolare la necessità di formazione in comunicazione anche nell'ambito dell'impresa.
Il Presidente della Fondazione Solares, sottolinea l'importanza di istituire un corso sui linguaggi della contemporaneità e ritiene molto significativo il fatto che l'Università si attivi in questo senso. Sottolinea il ritardo nazionale sui temi del contemporaneo e la necessità di un approccio più strutturato e raffinato a tali temi. Il Presidente osserva infine che è sempre difficile fare previsioni sull'occupazionalità e che a tal riguardo è molto importante il rapporto diretto e concreto con le realtà cittadine.
Il Direttore della Fondazione Teatro Due reputa di estremo interesse il progetto e auspica che il livello di specializzazione e problematizzazione dei temi contrasti la diffusa tendenza alla semplificazione che spesso investe le culture della contemporaneità. Il Direttore conferma l'appoggio del Teatro Due al progetto e chiede informazioni circa la divisione dei compiti tra moduli teorici ed esercitazioni.
Il Direttore del Dipartimento spiega che il docente universitario titolare del corso sarà il responsabile dell'intero

insegnamento, ma si rapporterà con il professionista incaricato delle esercitazione per favorire la perfetta compenetrazione tra i due moduli.
La Segretaria Generale della Fondazione Cineteca di Bologna dimostra interesse verso il progetto e verso forme di collaborazione strutturata tra l'Università di Parma e la Cineteca di Bologna.
Interviene Il Responsabile Progetti Educational Fondazione Teatro Regio di Parma per confermare la collaborazione e le forme di sinergie tra in essere tra il Teatro Regio e l'Università ed assolutamente da estendere al nuovo corso.
Interviene il Responsabile Marketing Mercanteinfiera e Mercanteinfiera Off - Ente Fiere di Parma, la quale auspica un rapporto il più possibile stretto tra le ragioni fondative del corso e le esigenze delle aziende.
Interviene il Direttore del Teatro delle Briciole, che esprime interesse per il corso e pone l'accento sull'ontologica contemporaneità della pratica teatrale. Il Teatro delle Briciole è pronto a collaborare con il nuovo corso.
Prende la parola il Funzionario del Servizio Patrimonio Urbano, Artistico, Monumentale e Museale del Comune di Parma ed, in linea con il Dirigente del Servizio Patrimonio Urbano, Artistico, Monumentale e Museale del Comune di Parma, esprime il pieno interesse del Comune alla collaborazione.
Interviene infine il Responsabile della didattica della Fondazione Magnani Rocca, che si sofferma sull'importanza per l'istituzione museale di cooperare con corsi di laurea che prevedano percorsi formativi congruenti con la missione di Fondazioni come la Magnani Rocca.
Alla fine degli interventi delle rappresentanze il Direttore del Dipartimento dà lettura dei messaggi inviati via e-mail dai soggetti che non sono potuti intervenire alla riunione ed il Presidente del CdS in veste di vice presidente di MUP Editore conferma l'interesse della casa editrice a dialogare con il corso, e lo stesso dicasi per DIABASIS.
Il Membro del Nucleo di Valutazione interviene per rilevare l'assoluta produttività dell'incontro e l'elevato numero dei partecipanti rispetto ad altre riunioni cui ha partecipato in qualità di rappresentante del Nucleo di Valutazione di Ateneo.
Alle ore 16.45 il Direttore chiude il dibattito e dichiara tolta la seduta.

In data 17 dicembre 2015, alle ore 12.00 in Parma, presso la sezione Teatro del Dipartimento di Lettere, Arti, Storia e Società, in via Cavour 28, il Direttore del Dipartimento e proponente del CdS , Il Direttore del Dipartimento, ha convocato i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi presenti alla riunione del 16/11/2015 per sottoporre alla loro attenzione i cambiamenti apportati al CdS a seguito della precedente riunione e in virtù delle sollecitazioni recepite dai proponenti del corso.

Partecipano alla seduta:

Il Presidente del Nucleo di Valutazione
Il Direttore del Dipartimento LASS
Il Direttore della Fondazione Teatro Due
Il Referente del Nucleo di Valutazione
Il Rappresentante del Teatro delle Briciole
Il Presidente designato del CdS
Il Responsabile Marketing Mercanteinfiera e Mercanteinfiera Off - Ente Fiere di Parma
Il Marketing Manager Fiere Antiquariali - Mercanteinfiera - Ente Fiere di Parma
Il Membro del Nucleo di Valutazione

Il Presidente designato del CdS relaziona rispetto ai risultati della precedente consultazione (tenutasi presso la sede del LASS in data 16/11/2015) e illustra i punti in cui è stata modificata la scheda SUA sulla base di osservazioni e indicazioni raccolte durante la riunione del 16 novembre. Vengono sottolineate soprattutto l'impegno intorno alla vocazione professionalizzante del corso e l'intenzione di intensificare le forme di collaborazione con le realtà professionali del territorio, che saranno coinvolte, tra l'altro, nelle fasi di esercitazione dei singoli insegnamenti.
Il Presidente del Nucleo di Valutazione chiede agli intervenuti di esprimere il loro parere riguardo le novità illustrate dal Il Presidente designato del CdS e riguardo la struttura del corso e le sue potenziali relazioni con le realtà professionali da loro rappresentate.
I rappresentanti dell'Ente Fiere di Parma esprimono piena soddisfazione rispetto alla struttura del corso e alle intenzioni manifestate dai proponenti. La rappresentante del Teatro delle Briciole ribadisce l'interesse del Teatro a collaborare attivamente con il nuovo CdL, mentre il Direttore della Fondazione Teatro Due sottolinea come il CdL rappresenti un'occasione irripetibile per la città di Parma per provare a mettere a sistema, rispetto all'Ateneo, un tessuto produttivo del comparto spettacolo che ha pochi eguali in regione e in realtà cittadine di pari dimensione.
Il Presidente del Nucleo chiede quali sbocchi può offrire il CdS rispetto alle lauree magistrali dell'Ateneo di Parma. Il

Direttore del Dipartimento indica come possibili sbocchi di LM la LM in Giornalismo e Cultura Editoriale e la LM in Storia e critica delle Arti e dello Spettacolo, osservando tuttavia che sarebbe auspicabile costruire entro quelle LM percorsi curricolari più adatti ai laureati di triennio del nuovo CdS. Il Membro del Nucleo, d'accordo col il Direttore del Dipartimento per quanto concerne la necessità di nuovi curricola, sottolinea che il nuovo CdL possiede una forte connotazione professionalizzante che può far sperare in sbocchi immediati nel mondo del lavoro.
Il Presidente designato del CdS chiede agli intervenuti la disponibilità a far parte di un Comitato di indirizzo da formare all'atto dell'attivazione del CdS e deputato a dialogare con Consiglio di Corso rispetto all'andamento dello stesso. I presenti si dichiarano tutti disponibili.
Alle ore 12.45 il Direttore del Dipartimento LASS chiude il dibattito e dichiara tolta la seduta.

Dopo l'attivazione, il corso ha continuato ad avvalersi della collaborazione di professionisti del settore, nominando un Comitato di Indirizzo del Corso composto da rappresentanti di istituzioni pubbliche e private attive sul territorio nell'ambito della cultura e delle imprese creative, con un particolare interesse per il settore della comunicazione.

Ne fanno parte, accanto alla Presidente del corso e alla Presidente Vicario:
-Direttore Risorse Umane e Organizzazione del Gruppo Chiesi;
-Account Assistant di The Ad Stare Italia, Parma;
-Segretario Generale Fondazione Monte di Parma;
-Direttore della Fondazione Teatro Due, Parma;
-Presidente Solares, Fondazione delle Arti, Parma;
-Responsabile Settore Cultura, Fondazione Cariparma;
-Ufficio Promozione e Comunicazione del Complesso della Pilotta, Parma;
-Direttore Settore Cultura, giovani e sviluppo strategico del Comune di Parma;
-Responsabile sviluppo progetti di Humarker, Piacenza/Parma;
-Account ramage di Likecube, Parma.

Le riunioni del comitato di indirizzo sono previste con cadenza annuale, ma il corso si avvale della collaborazione del comitato, convocato in riunioni plenarie, in tutti i casi in cui si ritiene opportuna una verifica sul campo rispetto a questioni inerenti l'offerta formativa o le attività laboratoriali e di tirocinio attivate.

QUADRO A1.b — Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

27/05/2025

Dopo la consultazione delle parti sociali svoltasi in fase di istituzione del nuovo corso, il CdS ha nominato un Comitato di Indirizzo del Corso, composto da rappresentanti di Istituzioni pubbliche e private attive sul territorio negli ambiti professionali attinenti al corso di studi.

Del Comitato fanno parte anche la Presidente del Corso (Prof.ssa Alessandra Acocella) e la Presidente Vicario (Prof.ssa Cristina Casero), che riferiscono al Consiglio quanto emerge nelle riunioni del comitato. Il Comitato si riunisce normalmente almeno due volte all'anno per dare consigli e contribuire alla verifica della efficacia delle azioni promosse dal consiglio e messe in atto rispetto alle criticità rilevate nel corso in merito alle richieste espresse dal mondo del lavoro.

Il rapporto con il Comitato inoltre non solo consente una continua dialettica con il mondo del lavoro, in particolare relazione alle esigenze del territorio, ma permette anche di progettare concrete possibilità di esperienze professionalizzanti per gli studenti da attuarsi attraverso laboratori (da riferire al TAF F) pensati per numeri contenuti di studenti e incentrati su specifiche esperienze.

I rapporti col Comitato sono stati tenuti direttemente dalla Presidente del corso.
Nel 2025, è stata rinnovata e rivista la composizione del Comitato, che vede la partecipazione dei seguenti membri:
- Prof.ssa Alessandra Acocella (Presidente del corso)
- Prof.ssa Cristina Casero (docente del cds)
- Cristina Calidoni, Responsabile S.O. Eventi e attività espositive Settore Cultura e Turismo del Comune di Parma.
- Carla Dini, Segretario Generale Fondazione Monte di Parma.
- Paola Donati, Direttore della Fondazione Teatro Due, Parma.
- Andrea Gambetta, Presidente Solares, Fondazione delle Arti, Parma.
- Cristian Grossi, Direttore creativo di Kreativehouse, Fidenza (PR).
- Francesca Magri, Responsabile Settore Cultura, Fondazione Cariparma.
- Annalisa Musso, Direttore Editoriale Cucchiaio.it e Responsabile Editoriale Domusweb.it – Montagna.TV, Editoriale Domus, Rozzano (MI).
- Paolo Salvatori, Responsabile sviluppo progetti di Humarker, Piacenza/Parma.

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdl-cmcic/organizzazione-del-corso

QUADRO A2.a — Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Professionisti nell'ambito della comunicazione e della produzione nelle industrie creative

funzione in un contesto di lavoro:
Nel contesto di lavoro le laureate e i laureati in Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative potranno essere impegnati nelle organizzazioni pubbliche e private, in qualità di addetti alla comunicazione e alle relazioni con il pubblico, di esperti della multimedialità, di professioniste/i nelle aziende editoriali, nelle agenzie pubblicitarie e nell'ambito delle professioni legate alla produzione e alla comunicazione nelle industrie creative, nonché nelle strutture pubbliche e private legate al mondo delle arti visive.

competenze associate alla funzione:
Le laureate e i laureati in Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative, attraverso le competenze acquisite durante il percorso formativo, avranno la capacità di svolgere funzioni progettuali, organizzative, comunicative e redazionali all'interno dei diversi apparati delle industrie culturali (editoria, cinema, teatro, televisione, arti, fiere, festival, agenzie pubblicitarie e di comunicazione), nonché nell'ambito delle arti visive e performative, del cinema, della televisione e dei nuovi media, della musica, della letteratura e dello spettacolo.

sbocchi occupazionali:
Gli sbocchi occupazionali per le professioniste e i professionisti nell'ambito della comunicazione e della produzione artistico-editoriale sono rappresentati dal mondo aziendale e dei servizi della comunicazione, dalle fondazioni culturali, dalle industrie creative cinematografiche, teatrali e dei nuovi media, dalle imprese museali e del settore turistico, dalle gallerie d'arte, dalle agenzie pubblicitarie.

QUADRO A2.b — Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0.)
2. Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
3. Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)
4. Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
5. Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2.)
6. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1.)
7. Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2.)

QUADRO A3.a — Conoscenze richieste per l'accesso

26/01/2025

Per essere ammessi al Corso di laurea in Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti dai competenti organi dell'Università.

Dopo l'iscrizione è prevista una verifica delle competenze necessarie per intraprendere il Corso di studio prescelto. Questa verifica non preclude l'accesso e la frequenza agli insegnamenti previsti per il primo anno, ma è finalizzata a individuare e colmare eventuali lacune. La verifica della preparazione in ingresso consiste in un test basato sulle competenze linguistiche, comunicative e lessicali, sia scritte che orali.

Le studentesse e gli studenti che manifestano lacune e non raggiungono la sufficienza nei test dovranno seguire percorsi di recupero, secondo quanto indicato nel Regolamento Didattico del corso di studio.

QUADRO A3.b — Modalità di ammissione

27/05/2025

La verifica della preparazione in ingresso consiste in un test basato sulle competenze comunicative, scritte e orali, in ricezione legate alla lingua per fini di studio. Una parte del test è dedicato all'uso della lingua con particolare attenzione riservata ai registri della lingua accademica, nonché al livello di competenza morfo-sintattica e semantica. Le studentesse e gli studenti che manifestano lacune e non raggiungono la sufficienza nei test dovranno seguire (obbligatoriamente nel primo anno di corso) percorsi sperimentali di recupero dei suddetti debiti formativi, pensati, come lo stesso test, nell'ambito del progetto VPI di Ateneo.
Le studentesse e gli studenti in ingresso proveniente da altro Corso di laurea o da altro Ateneo con riconoscimento di crediti formativi o già in possesso di un titolo di laurea non sono soggetti all'obbligo di verifica della preparazione in ingresso.

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdl-cmcic/test-non-selettivo

QUADRO A4.d — Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

26/01/2025

Le attività affini o integrative previste nel Corso di studio hanno lo scopo di arricchire e completare la formazione delle laureate e dei laureati, contribuendo a delineare con più chiarezza il percorso. Particolare attenzione viene prestata alle discipline legate all'estetica delle arti del Novecento e dei nuovi media, alla filosofia del linguaggio contemporaneo, a cui si aggiungono attività teoriche e pratiche legate alla grafica per l'editoria e la pubblicità.

QUADRO A5.a — Caratteristiche della prova finale

14/01/2025

La prova finale consiste nella preparazione di un elaborato che può essere redatto in forma di documento scritto e/o multimediale.
L'elaborato può rientrare nell'ambito della tesi compilativa (come ad esempio una breve relazione riassuntiva e ragionata su un argomento con succinta bibliografia o una rassegna ragionata sulla letteratura esistente), oppure in quello della tesi di ricerca/tesi sperimentale di carattere progettuale, teorico, metodologico, storico o altro, il cui disegno critico o la cui conduzione sperimentale mostrino notevoli caratteri di rigore e originalità.

Il tema della tesi deve essere coerente con il percorso formativo del Corso di studio ed essere concordato dalle studentesse e dagli studenti con la/il docente relatrice/relatore che, scelto dalla/dal candidata/o, ne guida la ricerca. Il voto della prova finale è espresso in centodecimi.

QUADRO A5.b — Modalità di svolgimento della prova finale

27/05/2025

Per quanto concerne lo svolgimento della prova finale, lo studente o la studentessa deve concordare l'argomento e la tipologia della tesi con un/a docente relatore/relatrice, che gli/le darà tutte le indicazioni necessarie per la ricerca bibliografica, l'impostazione dell'elaborato e la sua redazione.
Una volta scritta la tesi lo studente o la studentessa deve consegnare il lavoro al/alla relatore/relatrice che, valutati la qualità e lo stato di avanzamento del lavoro, autorizza la presentazione della domanda di laurea caricata dallo/a

studente/ssa in piattaforma e successivamente autorizzerà l’elaborato definitivo secondo i modi e i tempi previsti dalla Segreteria.
La commissione di laurea si riunisce e valuta l’elaborato consegnato, senza discuterlo con lo studente/studentessa, e attribuisce il punteggio all’elaborato.
Tutti i laureandi e le laureande ricevono comunicazione del voto dalla segreteria e vengono poi invitati/e per la proclamazione.
L'elaborato può essere di due tipi: tesi compilativa o tesi di ricerca/tesi sperimentale. Rientrano nella tipologia della tesi compilativa: una breve relazione riassuntiva e ragionata su un argomento con bibliografia; una rassegna ragionata sulla letteratura esistente (con particolare riferimento alle riviste nazionali e internazionali a disposizione presso la biblioteca di dipartimento); un approfondimento teorico dell’esperienza di tirocinio. In ogni caso, l'elaborato dovrà avere sufficienti caratteri di rigore e originalità.
Rientrano nella tipologia della tesi di ricerca / tesi sperimentale tutti i lavori di carattere progettuale, teorico, metodologico, storico o altro, il cui disegno critico o la cui conduzione sperimentale mostrino notevoli caratteri di rigore e originalità.
Entrambe le tipologie di tesi possono essere svolte in qualsiasi disciplina, a scelta dello studente o della studentessa e previo accordo con un/a docente del corso (o se il/la docente non appartiene al CdS previa autorizzazione del presidente).
Gli elaborati dovranno essere indicativamente di 30-50 cartelle; nel caso di progetti, essi dovranno essere corredati da almeno 20 cartelle di illustrazione del progetto e da una bibliografia adeguata sull’argomento trattato.
Gli elaborati dovranno essere scritti in italiano. Nella stesura dell'elaborato, le studentesse e gli studenti dovranno seguire le norme redazionali che sono pubblicate sul sito del corso, salvo diverse indicazioni date dal relatore/relatrice, inerenti alla specifica disciplina.

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdl-cmcic/tesi-di-laurea-prova-finale

QUADRO B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Regolamento didattico e piano di studi 2025/2026

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdl-cmcic/regolamento-didattico-del-corso-di-studio

---

QUADRO B2.a Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://agendastudenti.unipr.it

QUADRO B2.b Calendario degli esami di profitto

https://unipr.esse3.cineca.it/ListaAppelliOfferta.do?fac_id=10032

QUADRO B2.c Calendario sessioni della Prova finale

http://dusic.unipr.it/it/didattica/sedute-di-laurea

QUADRO B3 Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-FIL-LET/05	Anno di	COMUNICAZIONE E RETORICA link			6	30	

		corso 1						
2.	SECS-P/08	Anno di corso 1	ECONOMIA E GESTIONE DELLE AZIENDE CULTURALI (CON WORKSHOP) link	CAPOZUCCA ROBERTA		9	15	
3.	SECS-P/08	Anno di corso 1	ECONOMIA E GESTIONE DELLE AZIENDE CULTURALI (CON WORKSHOP) link	MOZZONI ISABELLA CV	RU	9	30	
4.	SPS/08	Anno di corso 1	FORME E LINGUAGGI DELLA MODA link	FAVA ELENA		6	30	
5.	M-STO/04	Anno di corso 1	INFORMAZIONE E POLITICA IN ETA' CONTEMPORANEA link			6	30	
6.	SPS/14	Anno di corso 1	ISTITUZIONI E COMUNICAZIONE INTERCULTURALE link	MESSINA ADELE VALERIA CV	RD	6	30	✔
7.	SPS/02	Anno di corso 1	LESSICO DELLA POLITICA link	TRUFFELLI MATTEO CV	PO	6	30	✔
8.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE INGLESE link	VECCHIATO VIRGINIA		6	30	
9.	SPS/08	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI link	CHERUBINI DANIELA CV	RD	6	30	
10.	M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA CONTEMPORANEA link	GENOVESI PIERGIOVANNI CV	PA	6	30	✔
11.	L-ART/03	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (CON WORKSHOP) link	FORIN ELENA		9	15	
12.	L-ART/03	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (CON WORKSHOP) link	ACOCELLA ALESSANDRA CV	PA	9	30	✔

13.	L-ART/03	Anno di corso 1	TEORIE E TECNICHE DELLA FOTOGRAFIA (CON WORKSHOP) link	TINTERRI ANDREA		9	15	
14.	L-ART/03	Anno di corso 1	TEORIE E TECNICHE DELLA FOTOGRAFIA (CON WORKSHOP) link	CASERO CRISTINA CV	PA	9	30	✔
15.	L-ART/05	Anno di corso 2	CULTURE SCENICHE E LINGUAGGI DELLA PERFORMANCE (CON WORKSHOP) link			9		
16.	IUS/10	Anno di corso 2	DIRITTO PUBBLICO DELL' INFORMAZIONE link			6		
17.	L-ART/06	Anno di corso 2	ESTETICA DEI NUOVI MEDIA (CON WORKSHOP) link			9		
18.	ICAR/13	Anno di corso 2	GRAFICA PER L'EDITORIA E LA PUBBLICITA' link			9		
19.	L-FIL-LET/11	Anno di corso 2	LETTERATURA CONTEMPORANEA E SPETTACOLO (CON WORKSHOP) link			9		
20.	L-ART/07	Anno di corso 2	MUSICHE E SUONO DEL NOVECENTO (CON WORKSHOP) link			9		
21.	M-PSI/05	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE link			6		
22.	L-ART/06	Anno di corso 2	TEORIE E TECNICHE DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO (CON WORKSHOP) link			9		
23.	M-PSI/02	Anno di corso 3	ARTI E NEUROSCIENZE COGNITIVE link			6		
24.	SPS/08	Anno di	COMUNICAZIONE DIGITALE link			9		

		corso 3						
25.	M-FIL/04	Anno di corso 3	ESTETICA DELLE ARTI DEL NOVECENTO link		6			
26.	L-ART/04	Anno di corso 3	PRATICHE CURATORIALI (CON WORKSHOP) link		9			
27.	L-ART/06	Anno di corso 3	STORIA E TECNICA DELLA TELEVISIONE (CON WORKSHOP) link		9			
28.	M-FIL/05	Anno di corso 3	TEORIE DEL LINGUAGGIO E DELLA MENTE link		6			

QUADRO B4 Aule

Descrizione link: Situazione aule
Link inserito: https://www.dusic.unipr.it/it/servizi/aule
Pdf inserito: visualizza

QUADRO B4 Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: DUSIC - Laboratori informatici
Link inserito: http://dusic.unipr.it/it/servizi/laboratori-informatici Altro link inserito: http://

Pdf inserito: visualizza

QUADRO B4 Sale Studio

Descrizione link: DUSIC - Sale Studio (per visualizzare le caratteristiche delle Sale Studio occorre, una volta cliccato il link, selezionare la biblioteca prescelta, quindi scorrere e cliccare la voce 'Servizi')

Link inserito: http://dusic.unipr.it/it/servizi/biblioteche
Pdf inserito: visualizza

QUADRO B4 Biblioteche

Descrizione link: DUSIC Biblioteche
Link inserito: https://dusic.unipr.it/it/servizi/biblioteche
Pdf inserito: visualizza

QUADRO B5 Orientamento in ingresso

12/06/2025

Iniziative di Ateneo

Le azioni di orientamento in ingresso hanno un ruolo decisivo nel complesso ed articolato processo di alta formazione delle nuove generazioni. La scelta del percorso di studio universitario rappresenta infatti un momento molto importante nella vita dello studente che deve maturare una scelta consapevole per costruire un proprio progetto di vita. Carenze nelle azioni di orientamento in ingresso possono incidere sul tasso di abbandono degli studi e rallentare le carriere studentesche aumentando i tempi di conseguimento del titolo di studio.

Il primo accesso all'Università è quindi una fase decisamente delicata del percorso formativo dello studente, come dimostrato dal fatto che gran parte degli abbandoni si verifica durante il primo anno d'iscrizione. È dunque estremamente importante che l'Università organizzi, soprattutto in questa fase, attività in grado di sostenere i giovani in uno dei passaggi più delicati della loro carriera formativa, attraverso servizi di assistenza e informazione volti a mitigare perplessità ed incertezze legate all'impatto con il mondo universitario.

L'Università di Parma pone particolare attenzione ai progetti di orientamento rivolti agli studenti delle scuole superiori. Tali progetti hanno la finalità non solo di promuovere una conoscenza puntuale ed approfondita dell'offerta formativa dell'Ateneo, ma anche di avvicinare gli studenti alle discipline che caratterizzano i diversi percorsi di studio, attraverso attività in grado di promuovere un orientamento rispetto ai temi, oltre che agli sbocchi occupazionali. In quest'ottica, l'attività di orientamento, oltre a focalizzarsi sulle motivazioni e aspettative degli studenti in ingresso, contempla il ricorso a esperienze didattiche innovative, in funzione dell'orientamento stesso, al fine di pervenire ad una regolarità delle carriere. Al contempo, le attività di orientamento mirano a stimolare scelte consapevoli del proprio percorso universitario anche attraverso idonee attività propedeutiche all'accesso ai corsi di studio volte a verificare il possesso delle conoscenze e/o delle capacità o l'adeguamento della personale preparazione necessarie per l'accesso ai corsi di studio. In quest'ottica il servizio è mirato a potenziare gli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quei corsi di studio che evidenziano un elevato tasso di dispersione.

Le modalità di iscrizione, di ammissione degli studenti e di gestione delle loro carriere sono riportate nel Manifesto degli Studi e nel Regolamento Didattico di Ateneo e comunicate attraverso apposite sezioni del sito web di Ateneo; una sezione specifica del portale di Ateneo è dedicata alle matricole: Università di Parma il mondo che ti aspetta . Un'importante rete di attività e servizi, descritta nel documento Politica di Ateneo per i Servizi agli Studenti e coordinata dal Delegato per l'Orientamento, viene costantemente aggiornata e ottimizzata per accompagnare lo studente in tutto il percorso universitario, dall'orientamento in ingresso all'orientamento in itinere e tutorato, agli stage e tirocini fino al job placement in considerazione delle dinamiche esigenze degli studenti, delle strategie di Ateneo e delle opportunità offerte da bandi nazionali o regionali in tema di orientamento.

Per agevolare gli studenti nel loro percorso di studi e per sviluppare le loro soft skills, l'Ateneo ha adottato una serie di appositi regolamenti quali, ad esempio, il Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale, il Regolamento per le attività libere di partecipazione e il Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera alias per soggetti in transizione di genere. L'Ateneo pone particolare attenzione alle problematiche degli studenti con disabilità; il Centro Accoglienza e Inclusione (CAI) promuove e persegue azioni nel campo dell'accoglienza, dell'inclusione e delle pari opportunità degli studenti che, nell'ambito della vita universitaria, vivono uno stato di disagio a causa di fragilità fisiche, psicologiche, economiche e sociali. Il Centro mette in atto servizi in materia di accoglienza, assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), anche in attuazione di specifiche vigenti normative; dal maggio 2013 è attivo un servizio di counseling psicologico rivolto prevalentemente agli studenti, alle future matricole ed ai neo-laureati condotto da psicologi e psicologhe esperte del settore, volto a riorganizzare le risorse della persona e a sviluppare strategie adeguate di fronteggiamento delle situazioni difficili. Il counseling non vuole essere una terapia psicologica, ma utilizza delle procedure specifiche per il sostegno e l'orientamento basato sul ricevere un ascolto attento e di qualità.
La costituzione del Polo Universitario Penitenziario ha lo scopo di favorire il diritto allo studio di coloro che si trovano in uno stato di restrizione della libertà personale. Per accompagnare gli studenti-detenuti nel percorso di studio e assisterli nell'espletamento di tutte le attività connesse alla carriera universitaria, è prevista la presenza di tutor, studenti iscritti all'Università alle lauree magistrali o a Corsi di Dottorato. Una specifica attività di tutoraggio è prevista per gli studenti atleti di alto livello. Tra i servizi offerti agli studenti dell'Università di Parma, viene proposto il **"tutor per studenti atleti e sportivi"**; una figura di riferimento a cui lo studente può rivolgersi per stabilire un rapporto di fiducia e per conciliare l'attività curricolare con quella sportiva.
Le azioni messe in atto dall'Ateneo sono riportate ogni anno nel documento Relazione sulla Performance e sono monitorate annualmente con relazione dei delegati del Rettore.

In generale, il servizio di orientamento consiste nel garantire tutte le attività connesse ai processi di orientamento in ingresso degli studenti, nel supportare i futuri studenti e le loro famiglie ad effettuare scelte consapevoli del percorso universitario, nell'accogliere studenti, anche stranieri, nel contesto universitario.

Le prevalenti attività della U.O. Orientamento e Job Placement si svolgono a supporto e in stretta collaborazione con i docenti delegati per l'orientamento, nominati sia a livello di Dipartimento, sia per ciascun corso di studio. Tali attività spaziano dall'organizzazione e partecipazione agli incontri di orientamento che si svolgono presso gli Istituti secondari di secondo grado o le sedi dell'Ateneo all'organizzazione di visite didattiche ai Dipartimenti, finalizzate alla scelta del corso di studi per gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie di secondo grado, dalla partecipazione a saloni nazionali di orientamento, organizzati in diverse località del territorio nazionale, alla collaborazione per l'organizzazione delle giornate di Open day "Studiare a Parma – l'Università in Open Day" che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo primaverile, un'importante occasione di informazione rivolta principalmente alle iscritte e agli iscritti delle classi quarte e quinte degli istituti secondari di secondo grado e a chi intende iscriversi all'Università.

È poi opportuno citare l'attività di divulgazione delle informazioni alle future matricole in merito alle modalità di accesso ai corsi di studio, l'organizzazione dei corsi di preparazione ai test dei corsi di laurea ad accesso programmato a livello nazionale , la cura dei progetti in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, il supporto alle strutture coinvolte nei 'Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)', le attività promosse nel contesto dei progetti finanziati nell'ambito del Piano Orientamento e Tutorato (POT) e lo svolgimento, dedicato a studenti e famiglie, di colloqui informativi e di orientamento; infine, il servizio si occupa della gestione dei processi di riorientamento a favore degli studenti iscritti, in collaborazione con il corpo docente e con il servizio di counseling psicologico.

L'Ateneo ha istituito, grazie ad una convenzione con il Comune di Parma, il ParmaUniverCity Info Point , nel quale si svolgono attività di informazione e divulgazione sull'Università come il Welcome Point Matricole che è un punto di informazione di primo livello indirizzato alle future matricole, agli studenti e alle studentesse, e a tutti/e coloro che desiderano ottenere **maggiori dettagli sulle iscrizioni, i corsi e gli aspetti connessi alla vita universitaria, sulle borse di studio e su come trovare una casa a Parma.**
In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo ha avviato una serie di progetti specifici che vedono il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con i docenti UNIPR nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti delle scuole in vista di una loro iscrizione all'Università.

Tali progetti nello specifico sono:
- Progetto CORDA , nato nel 2001 come iniziativa di orientamento per gli studenti dell'ultimo anno di alcune Scuole Superiori che intendevano intraprendere gli studi alla Facoltà di Ingegneria di Parma, ora esteso a tutti i Corsi di Studio scientifici dell'Ateneo. Le discipline previste sono **Matematica, Informatica, Inglese e Latino;**
- Piano Lauree Scientifiche (PLS) , nato nel 2004 con l'obiettivo di combattere la crescente disaffezione dei giovani nei confronti delle discipline scientifiche. Presso UNIPR, il PLS si articola in diversi ambiti disciplinari:
- Biologia e Biotecnologie ;
- Chimica ;
- Geologia ;
- Scienze Naturali e Ambientali ;
- Fisica ;
- Matematica ;
- Informatica .

Un discorso a parte merita l'attività di accoglienza degli studenti stranieri e rifugiati , che nel corso degli anni ha acquisito una rilevanza crescente all'interno degli obiettivi che l'Ateneo si è prefissato, anche dal punto di vista amministrativo, soprattutto per quanto riguarda la valutazione dei titoli di studio stranieri che gli studenti presentano al momento dell'immatricolazione e che, in alcuni casi, inviano prima dell'arrivo in Italia per una valutazione preventiva per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale. Per quanto concerne il delicato e attuale contesto della realtà riguardante i rifugiati, l'Ateneo ha aderito al Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CNVQR) con cui il MUR, con l'apporto del CIMEA, si è prefissato l'obiettivo di fornire alle Università gli strumenti utili per procedere al riconoscimento dei titoli dei rifugiati con scarsa o assente documentazione. L'Università di Parma, nell'ambito di tale progetto ha potuto recepire precise nozioni sulla procedura da seguire nei casi di scarsa o assente documentazione, allacciando importanti contatti con le altre Università e con il personale di CIMEA, per una proficua collaborazione. La U.O. Carriere Studenti provvede ad accogliere i rifugiati con status confermato, nonché i richiedenti asilo. Per tutti, ossia sia per coloro aventi lo status di rifugiato riconosciuto sia per coloro con lo status non ancora definitivo e in possesso di documentazione parziale o carente, viene effettuata la valutazione dei titoli di studio presentati. In tale ambito vengono programmati numerosi colloqui, sia con gli studenti che con i mediatori delle associazioni, oltre che con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio ai quali gli studenti si approcciano, nonché con ERGO per eventuali benefici.

Per l'accoglienza degli studenti stranieri sono state avviate numerose attività consultabili sulla versione in inglese del sito web dell'Ateneo. Per promuovere il reclutamento di studenti stranieri l'Ateneo ha potenziato le sue attività di accoglienza, oltre a supportarli nel reperimento di sistemazioni e alloggi e ha realizzato un Foundation Year , percorso formativo preparatorio indirizzato in particolare a studenti e studentesse che mancano dei requisiti fondamentali previsti per poter accedere all'università in Italia: competenza in lingua italiana certificata di livello B2 e un minimo 12 anni di istruzione.
A tutte queste attività coordinate a livello centrale, si aggiungono altre azioni attuate su iniziativa diretta dei singoli dipartimenti, corsi di studio e relativi delegati. Queste iniziative si concretizzano mediante stage attivati presso i singoli Dipartimenti dai delegati per l'orientamento dei vari corsi di studio e si articolano in uno o più giorni; le relative informazioni sono raccolte nella sezione dedicata del sito web di Ateneo che viene pubblicizzata, tramite email, ai dirigenti e ai docenti referenti scolastici dell'orientamento, presso tutte le scuole del bacino di utenza (Parma e province limitrofe oltre ad altre province nelle quali vengono organizzati incontri di orientamento nelle scuole o si partecipa a saloni di orientamento).

Oltre agli stage è opportuno citare le iniziative più specifiche organizzate direttamente dai docenti (non necessariamente delegati per l'orientamento). Tali azioni sono di tipo tematico e sono indirizzate ancora una volta agli studenti delle scuole superiori al fine di fornire loro ulteriori strumenti informativi in merito a percorsi di studio sfocianti in profili professionali più o meno 'canonici'.

Inoltre, si è inteso concepire l'orientamento in ingresso anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti iscritti alle lauree di primo livello.

Infine appare opportuno, in tale contesto, accennare al progetto di Customer Satisfaction intrapreso dall'Università di Parma, in grado di consentire, tra l'altro, di valutare l'efficacia delle azioni di orientamento, tema aperto e non del tutto risolto nel panorama nazionale, in modo da permettere una scelta più consapevole e mirata da parte dello studente e, in particolare, da verificare che le azioni di orientamento siano produttive, non tanto in termini di attrattività verso l'Ateneo, quanto in termini di miglioramento della prestazione degli studenti che, poi, si immatricolano all'Università di Parma.

.

In particolare, il corso in Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative si avvale di tutti i servizi forniti dal Servizio Orientamento di Ateneo preposto alle attività di orientamento rivolte alle scuole superiori.
La docente per l'orientamento in ingresso è la prof.ssa Daniela Cherubini, che collabora con l'ufficio orientamento dell'Ateneo, con i referenti per l'orientamento in ingresso del Dipartimento e con il personale tecnico amministrativo del Dipartimento preposto a supportare le attività di orientamento in ingresso.
Il CdS opera puntualmente in tutte le occasioni istituzionalmente previste, a partire dall'Open Day e si impegna costantemente in numerose presentazioni del CdS nelle scuole superiori, soprattutto nel territorio ma anche di tutte le città da cui le studentesse e gli studenti possono venire a studiare in questo Ateneo. In tali occasioni le/i docenti-tutor del CdS, coadiuvati anche da altre/i colleghe/i e dai tutor, forniscono alle/agli aspiranti studentesse/studenti gli strumenti per una scelta consapevole, spiegando le caratteristiche del corso, soprattutto in relazione agli sbocchi culturali e professionali specifici. Si impegnano, inoltre a rispondere puntualmente alle numerose richieste di informazioni che provengono delle/dagli studentesse/studenti interessati all'iscrizione. La costante e attiva presenza, in queste occasioni, delle/dei tutor e delle/dei rappresentanti studenti è finalizzata a collegare più direttamente l'esperienza dello/a studente/ssa con la presentazione del corso.

Di seguito nel dettaglio le attività svolte per l'orientamento in ingresso da parte della docente referente e delle/dei tutor del CdS in Comunicazione e Media a.a. 2024/25:
- 16 gennaio 2025: incontro di orientamento in ingresso per studenti superiori, nell'ambito dei progetti di orientamento PNRR modulo B: presentazione dell'ambito disciplinare e del corso, finalità formative e professionali, risposta a domande e dubbi; Aula K1 Kennedy;
- 31 gennaio 2025: incontro di orientamento in ingresso per studenti superiori, nell'ambito dei progetti di orientamento PNRR modulo B: presentazione dell'ambito disciplinare e del corso, finalità formative e professionali, risposta a domande e dubbi; Aule delle Scienze – Plesso Q02 - Aula M;
- 10-11-12 aprile 2025: Open Day di Ateneo, Sede centrale. Banchetti informativi, presentazioni del corso in aula magna/streaming, visite guidate ai plessi;
- Attività continua, durante l'intero anno accademico: informazione e orientamento a future/i studenti, via mail e con colloqui individuali (in presenza e online).

In programma:
- luglio 2025: Info Day di Ateneo, sede centrale.

A queste attività si aggiungono le presentazioni del CdS svolte presso alcuni istituti del territorio:
- 20 gennaio 2025: incontro presso Istituto Tecnico Economico "M. Melloni" (Parma), Modulo C PNRR "L'università in classe: una bussola per il tuo futuro". Il corso Comunicazione e Nuovi Media contemporanei ha offerto una lezione introduttiva ai temi del corso "Introduzione all'analisi cinematografica", tenuta dott.ssa Sofia Panza (tutor del CdS).
- 10 febbraio 2025: Liceo Romagnosi di Parma, 1030-1230 (slot orario per 7 corsi di laurea);
- 22 febbraio 2025: Liceo Matilde di Canossa, Reggio Emilia;
- 9 maggio 2025: Liceo Romagnosi di Parma.

Link inserito: https://www.unipr.it/orientamento_in_ingresso

QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

27/05/2025

Iniziative di Ateneo
Il servizio è inteso a sostenere un idoneo inserimento degli studenti nel percorso formativo del corso di studio attraverso, in particolare, specifiche attività di tutorato rivolte agli studenti iscritti al primo anno di corso, nonché a favorire un efficace

avanzamento nelle carriere da parte degli studenti attraverso, in particolare il tutorato in itinere, finalizzato a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

Parallelamente al potenziamento degli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quelli che evidenziano un elevato tasso di dispersione, l'Università prevede azioni di recupero didattico e assicura adeguati servizi di tutoring durante tutto il percorso universitario, calibrati tenendo conto dei meccanismi di valutazione dei corsi di studio, allo scopo di perseguire il risultato di un miglioramento della qualità degli stessi, prevedendo tutor per ogni singolo corso di studio.

L'orientamento e il tutorato in itinere, pertanto, assumono particolare valenza in virtù dell'importanza crescente rivestita dal miglioramento e dal successo, dal punto di vista formativo, degli studenti regolarmente iscritti, aspetto che tuttavia non può prescindere dal livello iniziale delle competenze di base degli studenti in ingresso che concorre in modo significativo alle insufficienti prestazioni degli studenti immatricolati. Al fine di migliorare le performance specifiche, l'Università ha inteso sviluppare una serie di azioni volte all'integrazione e al potenziamento delle aree disciplinari di base, oltre che all'implementazione dei corsi integrativi preparatori e propedeutici agli esami. In questo senso il tutorato didattico è in grado di agevolare il completamento del percorso degli studi nei tempi previsti, anche incidendo sul tasso di abbandono degli studi, in particolare, contrastando gli abbandoni al primo anno. Lo scopo è quello di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza degli insegnamenti, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

L'orientamento in itinere si realizza in concreto all'interno di ogni Dipartimento, anche con la partecipazione di 'studenti capaci e meritevoli, iscritti ai corsi di laurea specialistica, delle scuole di specializzazione per le professioni forensi, delle scuole di specializzazione per gli insegnanti della scuola secondaria e ai corsi di dottorato di ricerca' selezionati tramite la partecipazione ad un bando; l'iniziativa viene finanziata dal 'Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti'.
Ulteriori fondi per sviluppare progetti specifici possono derivare dalla partecipazione ai bandi relativi ai Piani Orientamento e Tutorato (POT).
Il servizio di orientamento e tutorato in itinere, pertanto, si esplica attraverso il supporto e l'assistenza agli studenti iscritti ai corsi di studio, diversificati secondo le necessità dell'utenza e adeguati al variare delle esigenze manifestate. In particolare, le attività poste in essere, svolte da docenti incardinati nei corsi di studio, riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato per aiutare gli studenti durante il percorso formativo. Più nel dettaglio, l'attività svolta si esplica mediante la consulenza per l'elaborazione dei piani di studio e per problematiche riguardanti le propedeuticità, le modalità di frequenza ai corsi, alle esercitazioni e alle attività di laboratorio, l'orientamento culturale e professionale degli studenti, la promozione della loro partecipazione ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali, nonché la segnalazione ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

Nel tempo, anche al fine di promuovere il processo di internazionalizzazione dell'Ateneo, crescente attenzione è stata dedicata all'accoglienza e all'accompagnamento degli studenti internazionali, anche attraverso l'istituzione di tutor appositamente dedicati.

In tale contesto, vengono privilegiati e potenziati i servizi agli studenti che concorrono alla loro formazione culturale e scientifica e che facilitano l'ingresso nel mondo del lavoro, con l'obiettivo di offrire agli studenti l'opportunità di acquisire, durante il percorso formativo scelto, abilità integrative certificate.

In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo parmense ha avviato un progetto specifico che vede il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con il personale docente universitario nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti iscritti al primo o al secondo anno che necessitano di un rinforzo disciplinare. Il Progetto IDEA per l'ambito scientifico e il Progetto IDEA per l'ambito umanistico volto all'Integrazione Didattica per Esercitazioni Assistite è infatti un'iniziativa che mira alla realizzazione di un collegamento operativo tra la Scuola superiore e l'Università, per un proficuo raccordo tra didattica della scuola secondaria di secondo grado e didattica universitaria, quale efficace mezzo per ridurre le difficoltà degli studenti e i fenomeni di abbandono ed è operativo in diversi ambiti matematico scientifici e umanistici.

Il tutorato e le esercitazioni consentono, inoltre, di supportare sia il processo volto ad aumentare il numero di studenti che si iscrivono al secondo anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito un adeguato numero di crediti formativi universitari in rapporto alla coorte di immatricolati nell'anno accademico precedente, sia il processo finalizzato ad incrementare il numero di laureati che conseguono il titolo finale entro la durata normale del corso di studio.

Inoltre, si è inteso concepire il tutorato anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti, i dirigenti scolastici e i delegati all'orientamento in uscita delle scuole secondarie superiori.

Il CdS in Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative, visto il continuo e costante aumento del numero delle/gli iscritte/i, ha incrementato rispetto agli scorsi anni il numero delle/dei docenti tutor per poter seguire con maggiore attenzione e puntualità le esigenze delle studentesse e degli studenti e i loro percorsi formativi.
In questo senso, sempre fondamentale resta il ruolo delle studentesse e degli studenti tutor per incrementare soprattutto l'attività di tutorato in itinere consentendo al Consiglio di monitorare le carriere delle studentesse e degli studenti e di intervenire in caso di criticità.
Le studentesse e gli studenti, infatti, possono rivolgersi a queste figure per qualsiasi problema riguardante il loro percorso di studi: elaborazione del piano di studi, difficoltà di inserimento o di approccio all'organizzazione degli studi universitari, problemi di carattere logistico e didattico (per esempio legati alla frequenza delle lezioni e alla preparazione degli esami), avviamento all'uso delle strutture del Dipartimento quali biblioteche e laboratori, assistenza per la preparazione delle prove d'esame e delle tesi di laurea.

Di seguito per punti l'attività di tutoraggio in itinere svolta fino ad oggi nell' a.a. 2024/2025:
- 14 settembre 2024: Welcome Day – lezione zero del CdS, Aula K3 D'Azeglio;
- 29 gennaio 2025: Test VPI (per studentesse e studenti immatricolati/e 23/24, che non hanno potuto sostenere il test a inizio anno accademico); in presenza, aula informatica Plesso del Prato;
- 4 febbraio 2025: Laboratorio tesi per studentesse/i del CdS. A seguire, seminario informativo sulla mobilità all'estero con il programma Erasmus. A cura delle dott.sse S. Panza e M. Di Simone, tutor del corso.
- Attività continua, durante l'intero anno accademico: risposta alle richieste di informazione e accompagnamento da parte delle studentesse/i iscritti al corso, via mail e con colloqui individuali (in presenza e online).

Link inserito: https://www.unipr.it/orientamento-in-itinere

QUADRO B5 | Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

29/05/2025

Iniziative di Ateneo
Il **tirocinio curriculare** (o formativo) è un'esperienza formativo-pratica e di orientamento al lavoro rivolta a studentesse e studenti iscritti ai corsi di studio dell'Università di Parma, che può essere effettuata presso aziende/enti pubbliche e private nazionali e internazionali o presso strutture dell'Ateneo. Il tirocinio rappresenta un importante opportunità di entrare nel mondo del lavoro e di acquisire competenze e conoscenze funzionali al percorso di studio.
L'Università di Parma favorisce e incoraggia la stipula di accordi e convenzioni per il tirocinio con aziende e istituzioni, anche a livello internazionale. Appare infatti fondamentale sviluppare un'offerta di stage e tirocini all'estero, in coerenza con lo sviluppo di un mercato del lavoro fortemente interconnesso a livello internazionale e, nello stesso tempo, rafforzare il radicamento territoriale attraverso un dialogo con enti e realtà locali per accrescere la qualità e la quantità dell'offerta in tema di placement.

L'Università, tramite la U.O. Tirocini, si occupa dell'organizzazione e della gestione di tirocini e stage attraverso la

definizione di accordi con enti pubblici e/o privati per lo svolgimento dei medesimi, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, aspetto che assume particolare rilevanza nel caso di corsi di studio orientati all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Il personale amministrativo preposto al servizio supporta gli studenti nelle procedure amministrative per la sottoscrizione della convenzione con l'ente/azienda ospitante e nella procedura on-line di approvazione del progetto formativo.

Il servizio di Ateneo si occupa di predisporre la documentazione necessaria, con particolare riferimento alle **convenzioni uniche formative** e ai **progetti formativi**, nonché a garantire le coperture assicurative a carico dell'Università.

E' opportuno evidenziare come dal 2015 l'Ateneo abbia attivato una piattaforma online per la gestione dei tirocini curriculari per snellire e semplificare l'intero processo di sottoscrizione dei progetti formativi e di riconoscimento dei periodi di stage effettuati dagli studenti: la procedura per l'avvio del tirocinio curriculare, a partire dalla sottoscrizione della convenzione con l'ente/azienda ospitante fino all'approvazione del progetto formativo e al riconoscimento dei CFU nella carriera dello studente, è quindi oggi completamente digitalizzata.
A partire dal 2017 il processo è stato ulteriormente migliorato inserendo sulla piattaforma di gestione dei tirocini i questionari di valutazione per gli studenti e per i tutor aziendali ed è stato attivato il nuovo Sportello Tirocino – Parla con noi , un servizio virtuale che permette di avere un contatto diretto e personalizzato con l'U.O. Tirocini pensato per accompagnare e supportare gli studenti nelle procedure di avvio e chiusura del tirocinio curriculare.
Con l'obiettivo di avere una panoramica chiara e precisa dell'attività di tirocinio degli studenti, per ogni Corso di Studio è stato nominato un docente in qualità di Delegato per il Tirocinio, che ha la funzione di supervisionare lo svolgimento dei tirocini curriculari e di segnalare a chi di competenza eventuali criticità. Periodicamente, la Prorettrice ai Servizi agli Studenti, in sinergia con il Delegato del Rettore per i Tirocini e il Placement, convoca il 'tavolo tirocini', a cui siedono tutti i Delegati di Tirocinio dei CdS. Si tratta di un utile momento di confronto per individuare le azioni di miglioramento da attuare, anche sulla base dei risultati dei questionari compilati dai tirocinanti e dall'ente/azienda al termine del tirocinio.

Nella pagina web Tirocini curriculari sono disponibili tutte le informazioni rivolte a studenti e agli enti/aziende per la procedura amministrativa per l'attivazione di un tirocinio curriculari.
Le informazioni specifiche sono invece disponibili nel sito del Corso di Studio alla pagina dedicata al tirocinio curriculare.

Il corso di Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative si avvale quindi del Servizio tirocini formativi di Ateneo che si occupa dell'attivazione e della gestione dei rapporti con enti ed imprese straniere e che può offrire consulenza alle studentesse e agli studenti per pianificare periodi di permanenza all'estero durante i quali svolgere le attività di tirocinio o stage. Inoltre, per la modalità di svolgimento dei tirocini all'estero nell'ambito degli accordi Erasmus (modalità SMT), i referenti del Corso per la mobilità internazionale lavorano di comune accordo con il responsabile delle mobilità SMT per il Dipartimento.

Il corso di Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative promuove i programmi di scambio internazionali. A tal fine si incoraggiano le/i proprie/propri studentesse/studenti e docenti a partecipare ai programmi di mobilità internazionale. In particolare, le studentesse e gli studenti che partecipano al programma Erasmus potranno avvalersi di un punto sul calcolo del voto di partenza dell'esame di laurea. Le studentesse e gli studenti possono inoltre contare su un'assistenza specifica per la mobilità internazionale, fornita dai docenti di riferimento, prof. Jennifer Malvezzi e dr.ssa Giulia Conti. Le docenti danno informazioni e assistenza alle studentesse e agli studenti che utilizzano i servizi e le convenzioni per la mobilità internazionale, soprattutto ai fini della corretta interpretazione dei regolamenti e ai fini della scelta delle sedi e della redazione del Learning Agreement o il Company Agreement.

Il corso, inoltre, beneficia delle giornate e delle attività di presentazione e di tutoraggio organizzate durante tutto l'anno accademico dalla Commissione di mobilità internazionale del dipartimento DUSIC. Si segnala, che al di fuori di corsi spagnoli, però il CdS, difficilmente trova all'estero una esatta corrispondenza: il corso tuttavia si avvale delle convenzioni di Dipartimento e di Ateneo e il numero di studenti che in definitiva partecipano agli scambi è in discreto aumento rispetto agli anni precedenti (anche a causa della pausa dovuta all'emergenza COVID).

In sintesi, il CdS di Comunicazione promuove gli scambi internazionali fuori e dentro l'UE attraverso le seguenti iniziative:
- partecipazione di docenti e studentesse/studenti ai programmi di mobilità internazionale, Erasmus Plus SMS ed SMT e Overworld (outgoing);
-sviluppo di progetti di mobilità breve W.I.D.E. (Widening international didactics in Education) da parte delle/dei docenti;

-sviluppo di progetti di mobilità breve BIP (Blended Intensive Programs) da parte delle/dei docenti;
-ricevimento e accoglienza di docenti e studentesse/studenti nell'ambito dei suddetti accordi di scambio (incoming);
-incontri di dipartimento con i tutor e alle iniziative di presentazione dei programmi di mobilità in ambito di Ateneo;
-firma di nuovi accordi internazionali;
-incentivi alla partecipazione alla mobilità mediante l'attribuzione di un punto in più di media alle/ai studentesse/studenti che ne fanno parte ai fini del calcolo del voto dell'esame di laurea.

Link inserito: https://www.unipr.it/tirocini-curriculari-online

QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Iniziative di Ateneo
Il servizio intende occuparsi della definizione di accordi con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti, in particolare per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, ma anche, ad esempio, per il rilascio di titoli congiunti o di doppi titoli, nonché dell'organizzazione e della gestione della mobilità internazionale degli studenti in uscita e dell'accoglienza degli studenti di altri Paesi in ingresso.

Negli ultimi anni l'Università di Parma ha avviato un importante lavoro finalizzato ad incrementare il numero dei corsi di studio con titolo doppio o congiunto, nell'ottica di aumentare e promuovere la mobilità internazionale. In tal senso, le politiche di sviluppo dell'offerta formativa hanno tenuto in specifica considerazione la relazione tra lo sviluppo internazionale dell'offerta formativa medesima, la sua sostenibilità ed adeguatezza, e la dimensione territoriale e i rapporti con gli altri Atenei. Proprio la dimensione internazionale dell'offerta formativa è rivolta non solo ad aumentare il numero di studenti internazionali meritevoli, diversificandone la provenienza geografica, ma anche ad incrementare il numero di laureati che hanno avuto un'esperienza formativa all'estero, rafforzando quindi la dimensione internazionale dei contesti formativi, anche mediante la docenza di esperti stranieri e lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti.

L'Ateneo di Parma fa parte di una rete di scambio di docenti e studenti che, tramite numerosi accordi a livello comunitario ed extracomunitario, consente lo svolgimento di periodi di studio all'estero e/o attività di tirocinio, nell'ambito dei programmi di mobilità, creando così sia opportunità di carriere internazionali per i propri studenti, sia ambienti favorevoli allo sviluppo di attività di ricerca, attraverso il finanziamento di progetti di ricercatori locali e l'attrazione di studiosi provenienti da tutto il mondo.

Nel corso degli anni, i numerosi contatti accademici che si sono sviluppati e consolidati nel tempo, hanno consentito di

creare un network di collaborazioni internazionali che vede oggi la presenza di partnerships con Università ed Enti di Ricerca di tutto il mondo, con conseguente riconoscimento dell'Ateneo parmense nel panorama accademico internazionale. Un esempio in tal senso è la partecipazione dell'Ateneo all' **Alleanza EU green**, un'alleanza di nove atenei europei, dalla Svezia al Portogallo e dal nordovest dell'Irlanda alla Romania, che hanno siglato un'intesa per diventare nel lungo termine una singola Università Europea dove studenti, docenti e personale tecnico amministrativo possano circolare liberamente da una sede all'altra per seguire lezioni, per tenere insegnamenti, per frequentare corsi di aggiornamento, ma anche attività sportive, iniziative culturali, e molto altro.
L'intensa attività volta a migliorare e a rafforzare la dimensione internazionale, è promossa anche attraverso il potenziamento di rapporti collaborativi con Atenei ed altre Istituzioni nazionali, europee ed internazionali, aventi come obiettivo lo sviluppo della didattica, della ricerca e della terza missione. Tali attività si concretizzano attraverso l'incremento di opportunità di formazione linguistica , il consolidamento delle attività di scambio nell'ambito del Programma Erasmus+ , l'ampliamento delle opportunità di scambio nell'ambito del Programma di Ateneo OVERWORLD , l'implementazione di programmi di doppia titolazione a mobilità strutturata , il progetto TeachingParma cofinanziato dalla Fondazione CariParma per il sostegno a Visiting Professor operanti all'interno delle Scuole di Dottorato, e il reclutamento di Visiting Professor per attività di insegnamento nei corsi di studio di I e II livello.

Al fine di coordinare l'attività centrale con quella a livello dipartimentale, a partire dal 2017 sono state istituite in ogni Dipartimento le Commissioni per la Mobilità Internazionale . Le iniziative di internazionalizzazione sono accessibili dalla voce di menu 'INTERNAZIONALE' nella homepage dell'Ateneo.

Per favorire la crescita e l'aggiornamento scientifico e didattico del corpo docente, l'Ateneo incentiva la partecipazione ai programmi di mobilità internazionale sopra citati in quanto consentono di effettuare periodi di docenza e/o formazione all'estero; vengono promosse inoltre iniziative utili ad acquisire conoscenze e know-how specifici da buone pratiche (creazione di reti accademiche, collaborazioni di ricerca, partecipazione a bandi competitivi) e a sviluppare le competenze linguistiche rilevanti per lo sviluppo professionale.

La realizzazione ed implementazione dei processi di internazionalizzazione, sulla base delle direttive impartite dalla governance d'Ateneo, è curata dalla U.O. Relazioni Internazionali e EU Green e dalla U.O Mobilità, Accoglienza e Studenti Internazionali.

Il corso di Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative promuove gli scambi internazionali fuori e dentro dall'UE, incoraggia le/i proprie/propri studentesse/studenti e docenti a partecipare ai programmi di mobilità internazionale e si avvale del servizio di assistenza per la mobilità internazionale, che coadiuva gli studenti nei programmi, Erasmus Plus SMS ed SMT e Overworld. Il servizio rientra nel piano strategico di internazionalizzazione di Ateneo 2022-2027.

Per le questioni didattiche gli studenti possono rivolgersi alle/ai docenti referenti per gli scambi internazionali del corso di laurea, membri della Commissione Internazionale per la mobilità in scambio di Dipartimento: Giulia Conti e Jennifer Malvezzi. Le docenti danno informazioni e assistenza agli studenti che utilizzano i servizi e le convenzioni per la mobilità internazionale e valutano le/i candidate/i sulla base di un colloquio motivazionale, della conoscenza della lingua del paese ospitante e del curriculum degli studi. Prima della partenza, aiuta le/gli studentesse/studenti a compilare il Learning Agreement o il Company Agreement.

Per quanto riguarda le attività messe in campo per favorire e incrementare la mobilità internazionale studentesca, il CdS, accanto agli incontri di dipartimento con i tutor e alle iniziative di presentazione dei programmi di mobilità in ambito di Ateneo, ha visto le referenti svolgere settimanalmente attività di ricevimento online, appositamente dedicata a rispondere alle domande e curiosità degli studenti interessati alle mobilità internazionale. Al momento non esistono scambi specificamente destinati al CdS, che difficilmente trova all'estero una esatta corrispondenza: il corso tuttavia si avvale delle convenzioni di Dipartimento e di Ateneo.

Nuovi accordi sono stati siglati, con le University of Lapland, Rovaniemi (Finlandia), Tromso (Norvegia), Diversi docenti del corso sono stati ospitati presso università europee e internazionali (ad esempio il prof. Webb, University of Minnesota, USA).

Nel corso dell'ultimo anno accademico, al fine di promuovere concretamente l'interesse per l'internazionalizzazione dei percorsi formativi, sono stati avviati contatti diretti con enti promotori di tirocini, sono stati incrementati gli accordi di scambio, ed è stata organizzata una mobilità breve presso la University of Lapland, rivolta a 10 studenti e studentesse interessate alla ricerca nel campo dei media.

Link inserito: https://www.unipr.it/internazionale

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	UniversitÃ© Libre de Bruxelles		01/11/2024	solo italiano
2	Croazia	University of Zadar		01/11/2024	solo italiano
3	Estonia	Tallinn University	68286-EPP-1-2014-1-EE-EPPKA3-ECHE	01/11/2024	solo italiano
4	Finlandia	Helsingin Yliopisto - Helsingin - Suomi		01/11/2024	solo italiano
5	Francia	Paris-Est CrÃ©teil Val di Marne		01/11/2024	solo italiano
6	Francia	UniversitÃ© Paris Descartes (Paris 5)		01/11/2024	solo italiano
7	Francia	UniversitÃ© Sorbonne Nouvelle (Paris 3)		01/11/2024	solo italiano
8	Francia	UniversitÃ© de Franche ComtÃ©		01/11/2024	solo italiano
9	Francia	UniversitÃ© de Haute Bretagne Rennes II		01/11/2024	solo italiano
10	Francia	UniversitÃ© de Nice Sophia Antipolis		01/11/2024	solo italiano
11	Francia	UniversitÃ© de Pau et des Pays de l'Adour		01/11/2024	solo italiano
12	Francia	UniversitÃ© de Poitiers		01/11/2024	solo italiano
13	Francia	UniversitÃ© de Strasbourg		01/11/2024	solo italiano
14	Germania	Bayerische Julius Maximilians Universitat Wurzburg		01/11/2024	solo italiano
15	Germania	Fachhochschule KÃ¶ln		01/11/2024	solo italiano
16	Germania	Humboldt-Universitat zu Berlin		01/11/2024	solo

					italiano
17	Germania	Rheinische Friedrich-Wilhelms-Universitat Bonn		01/11/2024	solo italiano
18	Lituania	Vilnius University		01/11/2024	solo italiano
19	Norvegia	University of Oslo		01/11/2024	solo italiano
20	Polonia	Cardinal Wyszynski, Warsaw		01/11/2024	solo italiano
21	Portogallo	Universidade de Lisboa		01/11/2024	solo italiano
22	Regno Unito	University of Bath		01/11/2024	solo italiano
23	Repubblica Ceca	Olomuc University		01/11/2024	solo italiano
24	Spagna	Universidad 'Jaume I' de Castellon		01/11/2024	solo italiano
25	Spagna	Universidad De Cantabria	29589-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/11/2024	solo italiano
26	Spagna	Universidad De Extremadura	29523-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/11/2024	solo italiano
27	Spagna	Universidad De Jaen	29540-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/11/2024	solo italiano
28	Spagna	Universidad De Salamanca	29573-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/11/2024	solo italiano
29	Spagna	Universidad de AlcalÃ¡		01/11/2024	solo italiano
30	Spagna	Universidad de Cordoba		01/11/2024	solo italiano
31	Spagna	Universidad de Malaga		01/11/2024	solo italiano
32	Spagna	Universidad de Sevilla		01/11/2024	solo italiano
33	Spagna	Universidad del Pais Vasco		01/11/2024	solo italiano
34	Spagna	Universidade de Santiago de Compostela		01/11/2024	solo italiano
35	Spagna	Universitat De Barcelona	28570-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/11/2024	solo italiano
36	Turchia	BogaziÃ§i Ãniversitesi		01/11/2024	solo

QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

12/06/2025

Iniziative di Ateneo

L'Ateneo di Parma è attivo nel supportare i propri studenti al termine del loro percorso di studi per favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

Nello specifico, all'interno dell'Università, la U.O. Orientamento e Job Placement ha l'obiettivo di promuovere iniziative a favore di laureande/i e laureate/i per favorire lo sviluppo delle competenze di ricerca attiva del lavoro e per incrementare attività di collaborazione con imprese, associazioni ed enti, in un'ottica di collegamento diretto tra mondo della formazione universitaria e mondo del lavoro.

Le principali attività, rivolte agli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio, riguardano:

• specifici iter formativi volti a facilitare i rapporti con il mondo del lavoro;

• un percorso di orientamento finalizzato a conoscere le diverse opportunità occupazionali;

• la promozione, l'organizzazione e la gestione di periodi di prova (tirocini o stage) presso aziende o altri enti per gli studenti che hanno conseguito il titolo, finalizzati a favorire la reciproca conoscenza anche ai fini di una possibile assunzione.

• la gestione di banche dati che presentino gli studenti che hanno conseguito il titolo, con le loro caratteristiche e aspirazioni, al fine di favorire contatti diretti finalizzati all'assunzione;

Viene quindi prestata particolare attenzione alla cura e al potenziamento di iniziative volte ad ampliare le opportunità di inserimento lavorativo e formativo tipicamente legate al placement. L'Università di Parma si pone, in attuazione della normativa vigente, come vero e proprio intermediario nel mercato del lavoro e intende consolidare e sviluppare ulteriormente iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro e la promozione di atteggiamenti proattivi nella ricerca del lavoro, il trasferimento di competenze utili, la promozione di relazioni con il mondo del lavoro che possono tradursi in opportunità di impiego, nonché di iniziative volte a favorire l'autoimpiego, l'imprenditorialità e la realizzazione di contratti di alto apprendistato.

In tale contesto, la centralità degli studenti universitari passa attraverso un consolidamento delle sinergie e delle azioni di collaborazione per i servizi rivolti agli studenti, anche stranieri, con l'ente regionale che si occupa di diritto allo studio.

La U.O Orientamento e Job Placement, in sinergia con i corsi di studio ed i 10 Dipartimenti, organizza una serie di interventi di orientamento che hanno lo scopo di guidare coloro che stanno per terminare o hanno già concluso un percorso di studi universitari verso il mondo del lavoro, favorendo il miglioramento delle soft skills e la conoscenza dei profili professionali e delle relative opportunità; promuove inoltre eventi di contatto diretto con i recruiters, con lo scopo di accrescere la conoscenza delle job opportunities, offrendo alle aziende opportunità di Employer Branding e di visibilità su target specifici. Sono inoltre messi a disposizione dei laureandi e dei neolaureati dell'Ateneo una serie di servizi per favorirne l'occupabilità e per supportarne l'ingresso nel mondo del lavoro, oltre a percorsi strumentali all'individuazione di un obiettivo professionale attraverso l'aumento della consapevolezza sulle proprie attitudini, abilità e aspirazioni, oltre all'acquisizione di competenze relative alla ricerca attiva del lavoro.

In relazione al mondo aziendale, la U.O. Orientamento e Job Placement organizza Job day tematici, indirizzati ai diversi settori produttivi in linea con i sistemi di imprese: dal sistema Food e agroalimentare, alla meccanica generale, impiantistica ed automotive; farmaceutica e industria della salute; sistema edilizia e delle costruzioni; industrie culturali e creative; industrie settore ICT; sistema moda e fashion; sistema finanziario e assicurativo; sistema distributivo commerciale; sistema della consulenza e dei servizi alle imprese e sistema energetico e delle utilities.

L'obiettivo dei Job day tematici e quello di favorire l'incontro mirato tra le realtà imprenditoriali ed i neolaureati e studenti, avendo la possibilità di toccare con mano e da vicino le diverse realtà imprenditoriali.

Relativamente allo stage o tirocinio di orientamento al lavoro, periodo di formazione rivolto ai neolaureati entro 12 mesi dal

conseguimento del titolo, che si svolge presso aziende, enti pubblici e professionisti, è opportuno sottolineare come tale tipologia di tirocinio, pur rappresentando un primo approccio concreto sul piano lavorativo, esprima tutta la sua valenza ed il suo potenziale se inteso come uno strumento flessibile atto a realizzare un 'ponte' tra il mondo del lavoro ed il mondo della formazione. Pur non costituendo un rapporto di lavoro vero e proprio, allo stagista viene riconosciuto un contributo spese, sotto forma di indennità.

Rimangono imprescindibili il miglioramento dei processi di gestione dell'attività di placement e dell'efficacia comunicativa nei confronti dei diversi portatori di interesse, l'affinamento degli strumenti di monitoraggio degli esiti occupazionali e della loro valorizzazione ai fini dell'orientamento e della progettazione didattica, la dematerializzazione dei processi e l'incremento dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità.

Il CdS, per il quale è responsabile dell'orientamento in uscita la prof. Daniela Cherubini, ha in questi anni sviluppato stretti rapporti con le parti sociali interessate. Fondamentale, in questo senso, il ruolo del Comitato di indirizzo, che indirizza e consiglia il CdS.
Il Comitato di Indirizzo, composto da una rappresentanza di docenti del corso di studio e da esponenti del mondo del lavoro, assicura un costante collegamento con il mondo imprenditoriale e del lavoro, al fine di valutare l'andamento dei corsi di studio, di elaborare proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa e degli obiettivi di apprendimento, promuovendo i contatti per eventuali tirocini formativi degli studenti presso aziende ed enti.

Il Corso di studio prevede inoltre un tirocinio obbligatorio della durata complessiva di 300 ore, con assegnazione di 12 cfu. Sono a disposizione degli studenti numerose convenzioni con enti, aziende, istituzioni, fondazioni tramite l'U.O. Tirocini, oltre che offerte di stage a candidatura aperta tramite il portale Esse3. Gli studenti sono liberi di candidarsi a posizioni di stage anche con aziende non ancora convenzionate, e, una volta formalizzata la convenzione con l'università, svolgervi il tirocinio, a patto che il progetto formativo predisposto dal tutor aziendale sia in linea con gli obbiettivi del CdS. Da giugno 2024 a maggio 2025 il numero di tirocini avviati sulla piattaforma Esse3 è stato di 303.
Per supportare la ricerca di possibilità di tirocinio presenti sul portale Esse3 o svolte in autonomia, il CdS offre possibilità di orientamento per lo stage sia tramite colloqui con il tutor accademico (Prof. Paolo Villa), sia attraverso i tutor degli studenti. Dal 5 maggio 2025 l'Ateneo ha provveduto alla riapertura dello Sportello tirocini, dedicato all'orientamento e alla ricerca di stage, di cui è stata data notifica agli studenti tramite newsletter. Nel mese di settembre 2024 e di febbraio 2025 sono stati tenuti 2 incontri plenari da parte del referente per i tirocini e dai tutor del CdS con gli studenti del secondo e terzo anno per introdurre e spiegare il tirocinio, rispondendo anche alle domande degli studenti. L'incontro di settembre è stato registrato e reso disponibile agli studenti. Per settembre e dicembre 2025 si prevede di ripetere nuovamente l'incontro, con anche la presenza di personale della U.O. Tirocini per rispondere a domande sulla parte tecnica e/o burocratica
Proseguono le proficue collaborazioni già da tempo stabilite tra CdS e una serie di enti del territorio che accolgono gli studenti come tirocinanti: Fondazione Magnani Rocca, TeleReggio, TeleParma, Una Galleria, 24fps, Home Movies, Officina dell'Audiovisivo, Gazzetta di Parma, Parma Film Festival, Fondazione Bertolucci, CAI Parma, Teatro Regio, alcune scuole superiori del territorio di Parma e Reggio, musei, biblioteche e archivi, alcune amministrazioni comunali delle province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Modena, oltre a numerose agenzie di comunicazione sia del territorio emiliano che di altre regioni (Milano, Lodi, Brescia, Mantova, Verona) e che rappresentano la parte più consistente di soggetti aziendali coinvolti nei tirocini. Numerosi anche i tirocinanti impegnati presso strutture interne dell'Università di Parma, in particolare le biblioteche di Ateneo e i centri CAPAS e CSAC. Dai questionari finali redatti dai tutor aziendali emerge un buon grado di soddisfazione generale sia riguardo il lavoro svolto dai tirocinanti, sia riguardo la loro preparazione.
Nuove convenzioni e collaborazioni sono state avviate o sono in fase di avvio con numerose aziende ed enti del territorio; ricordo in particolare le convenzioni stipulate con il gruppo Savioli, i Musei Civici di Reggio Emilia, Eduradio&Tv di Bologna. Particolarmente significativa è stata l'opportunità di tirocinio rappresentata dall'esperienza di Verdi Off News (agosto-ottobre 2025), per circa 20 studenti del corso di Comunicazione, coordinata da CAPAS insieme alla Gazzetta di Parma e al teatro Regio in occasione del festival Verdi Off.
In data 15 aprile 2025 si è inoltre tenuto un tavolo di discussione tra referenti dei tirocini dei CdS, U.O. Tirocini, delegato del Rettore ai tirocini e la Prorettrice ai servizi per gli studenti, dove sono stati discussi punti da migliorare nel futuro per implementare l'offerta e l'efficacia dei tirocini, anche per il CdS di Comunicazione.
La partecipazione a masterclass, workshop, festival ed eventi di carattere formativo e culturale inerenti gli indirizzi del CdS, sia organizzati dall'Università di Parma che da enti esterni che collaborano con l'Università o con il CAPAS può inoltre garantire l'assegnazione di alcuni CFU assimilabili al tirocinio, previa valutazione da parte del referente dei tirocini

dell’attinenza dall’attività alla formazione in Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative.

Link inserito: https://www.unipr.it/node/100179

QUADRO B5 Eventuali altre iniziative

04/06/2025

Per favorire un più stretto rapporto con il mondo del lavoro, parallelamente ai workshop e al tirocinio, il CdS istituisce, anche sulla base di particolari occasioni che si presentano di volta in volta, una serie di laboratori (TAF F) e seminari organizzati da professionisti del settore e sganciati dai singoli insegnamenti, che si pongono come una ulteriore e particolare esperienza a livello di tirocinio, quindi come avvicinamento concreto al mondo del lavoro.

In sintesi alcuni dei seminari e workshop organizzati dal CAPAS - Centro per le Attività e le Professioni delle Arti e dello Spettacolo dell'Università di Parma anche per le studentesse e gli studenti del CdS con la previsione di acquisizione di CFU da collocare in TAF F:

- 28 agosto-31 ottobre 2024: Verdi Off News
- 1 ottobre 2024-31 gennaio 2025: “Il Podcast: Creazione, Produzione e Distribuzione”
- 16 ottobre–11 dicembre 2024: Corso di montaggio, VideoAteneo
- 4-11 novembre 2024: workshop seminariale “UN GIORNO DA PODCASTER”
- 9-20 novembre 2024: Parma Film Festival – Invenzioni dal vero 2024
- 18 gennaio-25 marzo 2025: Ciclo di incontri “Vivere il Teatro Regio”
- 4 febbraio 2025: Seminario “Atlas de Arte Casual”
- 20 febbraio-10 aprile 2025: Corso pratico “PROFESSIONE VIDEOMAKER – VideoAteneo Educational Lab 2025”
- 11–25 marzo 2025: Seminario “Ti racconto il mio lavoro: Professioni radiofoniche”
- 17 marzo 2025: Masterclass “Il soggetto cinematografico” con Monica Zapelli
- 13–28 maggio 2025: Seminario “A spasso con l’AI generativa. Usi, metodi e potenzialità”

Link inserito: https://www.capas.unipr.it/

QUADRO B6 Opinioni studenti

03/09/2025

Le opinioni degli studenti sono raccolte mediante un apposito questionario che viene erogato online ai 2/3 di ciascun insegnamento. Il questionario è volto ad indagare la soddisfazione in merito all’insegnamento, alla docenza, alle infrastrutture e all’organizzazione del CdS.

I dati cui si fa riferimento, relativi all'a.a. 2023/2024, sono aggiornati al 1 settembre 2025. I questionari compilati dagli studenti frequentanti sono 5190. Si registra un ulteriore incremento nella compilazione dei questionari rispetto al passato di circa 700 unità. Dai dati disponibili emerge che le criticità evidenti in passato si ripresentano, ma molto attenuate, eliminando i “picchi” negativi che hanno caratterizzato i risultati del corso per anni.
Anche quest'anno l'analisi dei dati dei questionari, compiuta soprattutto dal Gruppo di Riesame e discussa anche in occasione di svariati consigli di corso, è stata condotta considerando in primo luogo le domande del questionario che hanno evidenziato maggiori risposte negative; ne è emerso che la questione più problematica per gli studenti frequentanti e per quelli non frequentanti, è legata alle conoscenze pregresse (il 21,3% degli studenti ritiene di non avere sufficienti

conoscenze pregresse), nonostante il dato sia migliorato rispetto all'a.a. precedente di un punto percentuale. A questo proposito si continua a ritenere che la domanda non venga bene compresa dagli studenti, che intendono le conoscenze personali come conoscenze pregresse. Al riguardo, sono state pensate delle azioni migliorative, che prevederanno specifiche presentazioni alle studentesse e agli studenti del primo, secondo e terzo anno, da parte dei tutor, durante una delle prime lezioni del nuovo anno accademico per spiegare e discutere la corretta compilazione dei questionari.
Rispetto ai primi anni di attivazione del corso, invece, presenta meno problemi la posizione degli studenti rispetto al carico didattico (solo il 14% non lo ritiene proporzionato), sicuramente grazie al fatto che su quest'ultimo aspetto si è molto concentrata l'attenzione del consiglio di corso, che in più occasioni ha valutato con attenzione i carichi relativi ai singoli insegnamenti, incaricando poi la RAQ di effettuare una attenta verifica, che si è condotta analizzando con sistematicità il syllabus dei singoli corsi e intervenendo in tutti i casi in cui fosse necessario. Si attestano su un'ottima percentuale di 87%4 le risposte relative all'adeguatezza del materiale didattico reso disponibile dai docenti.
Inoltre, come è stato in più occasioni segnalato anche dalla CPDS, si ritiene che, nonostante le azioni già intraprese, ancora non vi sia una piena consapevolezza da parte degli studenti nella compilazione dei questionari, che rende necessari interventi, con il sostegno dei tutor e soprattutto dei rappresentanti degli studenti, atti a sensibilizzare maggiormente gli studenti, dei quali per altro solo alcuni compilano le schede di valutazione, sulla funzione dei questionari e renderli maggiormente consci di tutto il processo di accreditamento dei corsi.
Poiché nell'a.a. 2023/2024 si sono registrati meno problemi relativi a singoli insegnamenti, si ritiene che sia ora necessario concentrarsi, lavorando molto con gli stessi studenti, in merito a una corretta compilazione dei questionari, con il supporto soprattutto dei tutor del corso. A tal fine, sono state pianificate azioni migliorative mirate, che includono presentazioni dedicate alle studentesse e agli studenti del primo, secondo e terzo anno, a cura dei tutor, da tenersi durante una delle prime lezioni del nuovo anno accademico, per spiegare e discutere le modalità di corretta compilazione dei questionari.
Indicativamente, a parte alcune lievi variazioni nelle valutazioni, come sopra indicato, i dati si attestano sulle stesse percentuali di gradimento dell'a.a. precedente.

Link inserito: https://controllogestione.unipr.it/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/

QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

03/09/2025

Secondo i dati forniti da AlmaLaurea, relativi all'anno di indagine 2024, i laureati che hanno compilato il questionario sono stati 118 su un totale di 185 laureati, registrando un tasso di risposta del 63,8%. La distribuzione per genere mostra che il 21,6% sono uomini e il 78,4% sono donne. L'età media alla laurea è di 23,5 anni.

Il voto di laurea medio è risultato pari a 103,2 (su 110). La durata media degli studi è stata di 3,7 anni, con un indice di ritardo di 0,23 per i laureati in atenei non telematici.

Dopo il conseguimento del titolo di primo livello, il 39,8% dei laureati si è iscritto o è attualmente iscritto a un corso di laurea di secondo livello. Di coloro che si sono iscritti a un corso di laurea di secondo livello, il 61,7% ha scelto lo stesso ateneo di conseguimento della laurea di primo livello. I motivi principali per l'iscrizione a un corso di laurea di secondo livello sono stati il miglioramento della propria formazione culturale (42,6%), il miglioramento delle possibilità di trovare lavoro (36,2%) e la necessità per trovare lavoro (14,9%). Una minoranza ha indicato il miglioramento delle condizioni dell'attuale lavoro (4,3%) o l'aver cercato lavoro senza trovarlo (2,1%). La natura della laurea di secondo livello rispetto a quella di primo livello è considerata il proseguimento 'naturale' nel 61,7% dei casi, rientra nel medesimo settore disciplinare per il 27,7% e in un settore disciplinare diverso per il 10,6%. La soddisfazione media per gli studi di secondo livello intrapresi si attesta a 8,1 su una scala da 1 a 10.
In aggiunta ai percorsi di laurea, il 40,7% dei laureati ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea. Tra le attività più diffuse si segnalano lo stage in azienda (22,9%), il master universitario di primo livello (9,3%), la collaborazione volontaria (4,2%), la scuola di specializzazione (2,5%) e altri tipi di master (2,5%).

In termini di utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro, il 22,0% degli occupati considera elevato l'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea, mentre il 49,2% lo considera ridotto e il 28,8% per niente. L'adeguatezza della

formazione professionale acquisita all'università è ritenuta molto adeguata dal 30,5%, poco adeguata dal 42,4% e per niente adeguata dal 27,1%.
Infine, per quanto riguarda l'efficacia della laurea e la soddisfazione per il lavoro svolto, l'efficacia della laurea è giudicata molto efficace/efficace dal 25,9%, abbastanza efficace dal 43,1% e poco/per nulla efficace dal 31,0%. La soddisfazione media per il lavoro svolto è di 7,2 su una scala da 1 a 10.

Link inserito: https://www.almalaurea.it/gli-atenei/universita-di-parma

QUADRO C1 — Dati di ingresso, di percorso e di uscita

03/09/2025

Dati di ingresso

Secondo i dati forniti dall'Ateneo, aggiornati al 05/10/2025, nel 2023 gli avvii di carriera sono stati 411, aumentati rispetto agli anni precedenti (385 nel 2022). Gli immatricolati puri: 294, dati simili all'anno precedente. I numeri si mantengono quindi alti e decisamente superiori rispetto alla numerosità della classe (250). Gli iscritti nell'a.a. 2023/2024 sono 1101. In tutti questi casi, il corso si attesta su percentuali molto più alte rispetto agli Atenei non telematici in Italia e nell'area geografica di riferimento.
Il corso quindi conferma un trend molto positivo, dimostrando di avere una buona capacità di attrazione.

Dati di percorso

Sempre stando ai dati forniti dall'Ateneo, la percentuale di studenti iscritti che entro la durata normale del CdS hanno acquisito almeno 40 CFU nel 2022 (53,8%) è leggermente in calo l'anno precedente (62,4%), poco inferiore al confronto con gli atenei non telematici dell'area geografica (56,1%).
Per quanto concerne gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica, si registra che: la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire è diminuita (61%); la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio è diminuita (70,9%), come la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (64,9%); diminuisce anche la percentuale degli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (64,9%).
Per quanto concerne l'internazionalizzazione si rileva che la percentuale di CFU acquisiti all'estero dagli studenti regolari nel 2022 è del 9,6%, inferiore rispetto agli altri atenei non telematici dell'area geografica (16%5).

Dati di uscita

Nel 2023 la percentuale degli studenti complessivamente soddisfatti del corso è dell'87,7%, con un incremento del dato rispetto all'anno precedente (81,9%).
La percentuale di laureati che si iscriverebbero allo stesso corso di studio è del 64,2%, mentre la percentuale degli abbandoni è del 34,5% (superiore rispetto a quella dell'a.a. precedente, 28,1%).

Pdf inserito: visualizza

QUADRO C2 — Efficacia Esterna

01/09/2025

L'analisi si basa sui dati forniti dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, con 118 laureati intervistati a un anno di distanza dal conseguimento del titolo. Il tasso di risposta sui laureati contattabili è stato del 68,2%. La composizione di genere vede il 21,6% di uomini e il 78,4% di donne. L'età media dei laureati è di 23,5 anni e il voto medio di laurea è 103,2/110. Mediamente, la durata degli studi è stata di 3,7 anni.

A un anno dalla laurea, il 50,0% dei laureati risulta occupato. Di questi, il 43,2% lavora e non è iscritto a una laurea di secondo livello, mentre il 6,8% lavora pur essendo iscritto a un corso di secondo livello. Il 11,9% non lavora, non è iscritto a una laurea di secondo livello ma cerca attivamente impiego.

Tra gli occupati, il 25,4% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, mentre il 54,2% ha iniziato a lavorare dopo il conseguimento della laurea. Mediamente, i laureati hanno atteso 3,3 mesi dalla laurea per reperire il primo lavoro.
Le professioni svolte vedono il 25,9% in professioni esecutive nel lavoro d'ufficio, il 20,7% in professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione e un altro 20,7% in professioni tecniche. Il 31,0% svolge altre professioni e l'1,7% è imprenditore o in alta dirigenza.
La tipologia dell'attività lavorativa include il 32,2% a tempo determinato, il 20,3% con contratti formativi e il 18,6% a tempo indeterminato. Il 3,4% svolge attività in proprio.
Le ore settimanali di lavoro sono in media 31,7. Il 27,1% degli occupati usufruisce dello smart working e il 45,8% lavora part-time. Il settore di attività prevalente è il privato (89,8%), seguito dal pubblico e non profit, entrambi al 5,1%. La maggior parte lavora nel settore dei servizi (79,7%), mentre il 16,9% nell'industria. Geograficamente, il 79,7% degli occupati lavora nel Nord-Est, il 13,6% nel Nord-Ovest e il 3,4% nel Centro Italia.
La retribuzione mensile netta media è di 1.086 euro, con 1.042 euro per gli uomini e 1.098 euro per le donne. L'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea è elevato per il 22,0% degli occupati e ridotto per il 49,2%. La formazione professionale acquisita all'università è ritenuta molto adeguata dal 30,5%, poco adeguata dal 42,4% e per niente adeguata dal 27,1%.

Per quanto concerne l'efficacia della laurea nel lavoro svolto, il 25,9% la ritiene molto efficace/efficace, il 43,1% abbastanza efficace, mentre il 31,0% la ritiene poco o per nulla efficace. La soddisfazione media per il lavoro svolto è di 7,2 su una scala da 1 a 10.

Link inserito: http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?config=occupazione

QUADRO C3 — Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

03/09/2025

I dati cui si fa riferimento sono aggiornati al 1.09.2025.
Il quadro che emerge dai dati dei questionari dei tutor aziendali è positivo. Gli enti, privati o pubblici, presso cui sono stati svolti i tirocini degli studenti del CdS sono molto soddisfatti sia del rapporto col tutor (prof. Paolo Villa) sia di quello con gli studenti, che sono stati apprezzati per interesse e diligenza.
Positivi anche i giudizi espressi sulla preparazione fornita dal CdS ritenuta per lo più adeguata, come per altro emerge anche dai questionari compilati dagli studenti. La maggior parte degli enti proseguirebbe la collaborazione con gli studenti accolti, sebbene soltanto in forma di collaborazioni e non con rapporti a tempo determinato; si dice inoltre disposta ad accogliere altri tirocinanti. Un aspetto interessante riguarda la soddisfazione in merito alla possibilità di formare bene gli studenti, forse dovuta all'alto numero di crediti che il CdS dedicata allo stage (12 CFU).
Gli ambiti in cui gli studenti hanno migliorato le loro competenze attraverso gli stage sono risultati quello comunicativo-relazionale, quello gestionale, e quello informatico, coerentemente con la natura del Corso. Alcuni referenti aziendali osservano che sarebbe preferibile fornire da parte dell'università una preparazione più pratica agli studenti, per poter essere pronti al mondo del lavoro. Tuttavia, ci si permette di notare che queste considerazioni nascono da un fraintendimento della funzione del tirocinio e del ruolo del tutor aziendale: proprio il tirocinio, infatti, dovrebbe essere la sede di una formazione pratica al mondo del lavoro, e che proprio i tutor aziendali dovrebbero essere coloro che la forniscono ai tirocinanti. Pochi enti o aziende esprimono la necessità di snellire le procedure di convenzione dell'azienda e di gestione burocratica del tirocinio su esse3, che già sono state semplificate e velocizzate in questi mesi dall'Ufficio tirocini dell'Ateneo. Si fa inoltre presente che, al momento attuale, per policy d'Ateneo, la compilazione del questionario non è obbligatoria per la chiusura del tirocinio, ma solo fortemente consigliata. I tutor aziendali che compilano il questionario sono dunque una minoranza sul totale dei referenti aziendali, e solitamente coloro che hanno avuto un'esperienza positiva e riscontrato minori problemi. Il quadro che ne emerge deve essere dunque valutato tenendo presente questo dettaglio; la richiesta di rendere obbligatorio il questionario finale anche per i tutor aziendali è stata avanzata da alcuni tutor accademici durante le riunioni periodiche con l'Ufficio tirocini.

Dal 5 maggio 2025 l'Ateneo ha provveduto alla riapertura dello Sportello tirocini, dedicato all'orientamento e alla ricerca di

stage, di cui è stata data notifica agli studenti tramite newsletter. Nel mese di settembre 2024 e di febbraio 2025 sono stati tenuti due incontri plenari da parte del referente per i tirocini e dai tutor del cds con gli studenti del secondo e terzo anno per introdurre e spiegare il tirocinio, rispondendo anche alle domande degli studenti. L'incontro di settembre è stato registrato e reso disponibile agli studenti. Per settembre e dicembre 2025 si prevede di ripetere nuovamente l'incontro, con anche la presenza di personale della U.O. Tirocini per rispondere a domande sulla parte tecnica e/o burocratica.
Proseguono le proficue collaborazioni già da tempo stabilite tra CdS e una serie di enti del territorio che accolgono gli studenti come tirocinanti: Fondazione Magnani Rocca, TeleReggio, TeleParma, Una Galleria, 24fps, Home Movies, Officina dell'Audiovisivo, Gazzetta di Parma, Parma Film Festival, Fondazione Bertolucci, CAI Parma, Teatro Regio, alcune scuole superiori del territorio di Parma e Reggio, musei, biblioteche e archivi, alcune amministrazioni comunali delle province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Modena, oltre a numerose agenzie di comunicazione sia del territorio emiliano che di altre regioni (Milano, Lodi, Brescia, Mantova, Verona) e che rappresentano la parte più consistente di soggetti aziendali coinvolti nei tirocini. Numerosi anche i tirocinanti impegnati presso strutture interne dell'Università di Parma, in particolare le biblioteche di Ateneo e i centri CAPAS e CSAC. Dai questionari finali redatti dai tutor aziendali emerge un buon grado di soddisfazione generale sia riguardo il lavoro svolto dai tirocinanti, sia riguardo la loro preparazione.
Nuove convenzioni e collaborazioni sono state avviate o sono in fase di avvio con numerose aziende ed enti del territorio; ricordo in particolare le convenzioni stipulate con il gruppo Savioli, i Musei Civici di Reggio Emilia, Eduradio&Tv di Bologna. Particolarmente significativa è stata l'opportunità di tirocinio rappresentata dall'esperienza di Verdi Off News (agosto-ottobre 2025), per circa 20 studenti del corso di Comunicazione, coordinata da Capas insieme alla Gazzetta di Parma e al teatro Regio in occasione del festival Verdi Off.
In data 15 aprile 2025 si è inoltre tenuto un tavolo di discussione tra referenti dei tirocini dei cds, U.O. Tirocini, delegato del Rettore ai tirocini e la Prorettrice ai servizi per gli studenti, dove sono stati discussi punti da migliorare nel futuro per implementare l'offerta e l'efficacia dei tirocini, anche per il cds di Comunicazione. Un secondo incontro è programmato per il 4 settembre 2025.
La partecipazione a masterclass, workshop, festival ed eventi di carattere formativo e culturale inerenti gli indirizzi del cds, sia organizzati dall'Università di Parma che da enti esterni che collaborano con l'Università o con il Capas può inoltre garantire l'assegnazione di alcuni CFU assimilabili al tirocinio, previa valutazione da parte del referente dei tirocini dell'attinenza dall'attività alla formazione in Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative.

QUADRO D1 | Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

14/05/2025

L'Università di Parma, coerentemente con i propri valori guida e gli indirizzi strategici, adotta un sistema di Assicurazione Qualità (AQ) ispirato alle migliori pratiche a livello nazionale ed internazionale.
Coerentemente con lo spirito definito nello Statuto dell'Ateneo, il Sistema di Assicurazione Qualità dell'Università di Parma è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi formativi, delle attività di ricerca scientifica e terza missione/impatto sociale, della gestione delle risorse così come definiti nel Piano Strategico triennale e nel Piano Integrato per la gestione del ciclo della performance. A tale scopo promuove azioni sistematiche per il monitoraggio, la valutazione e la verifica delle performance prodotte e dei risultati ottenuti.

La struttura organizzativa del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma, con la definizione di funzioni e responsabilità, è riportata nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", approvato nel 2017 dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico e successivamente aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico a marzo 2025. Il documento è pubblicato sul sito web di Ateneo.

In questo quadro si vogliono sottolineare gli aspetti peculiari del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma rispetto agli attori e alle funzioni riportate nelle Linee Guida ANVUR sull'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio.

1. Il Presidio della Qualità definisce annualmente (generalmente entro il mese di gennaio) gli obiettivi di AQ di Ateneo per l'anno successivo; tali obiettivi vengono declinati a livello di Ateneo, di Corso di Studio (CdS) e di Dipartimento nel Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) di Ateneo. Il Presidio della Qualità relaziona annualmente (generalmente entro il mese di marzo di ogni anno) agli Organi di Governo dell'Ateneo, al Direttore Generale e al Nucleo di Valutazione sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità dell'anno precedente mettendo in evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato e sui risultati conseguiti. Annualmente il Presidio della Qualità organizza un incontro dal titolo 'Riesame generale del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo: giornata di confronto sulla AQ' quale momento di verifica e confronto annuale sullo stato di maturazione e consolidamento del sistema di Assicurazione di Qualità di Ateneo.

2. Nel solco di un'esperienza già consolidata che ha visto operare dal 2010 la Commissione Monitoraggio, Qualità e Valutazione e ravvisata la necessità di affrontare la pianificazione strategica di Ateneo prevedendo un forte coordinamento e una stretta sinergia fra l'indirizzo politico e quello gestionale, il Rettore ha istituito, con DR n.291/2021 Prot. n.37304 del 09 02 2021 la Commissione Pianificazione, Performance e Qualità. Nell'ambito della qualità, la Commissione ha come obiettivo la condivisione e la valorizzazione dei documenti istituzionali finalizzati al miglioramento dei processi di assicurazione della qualità proposti dal Presidio della Qualità di Ateneo.

3. All'interno di ogni Dipartimento è istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo. Il PQD diffonde la cultura della Qualità all'interno del Dipartimento; applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo; coadiuva i Presidenti di CdS nella stesura dei documenti di AQ del corso di studio (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale); coadiuva il Direttore nella stesura dei documenti di AQ della ricerca (SUA-RD, eventuali documenti programmatici del Dipartimento); supporta il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle politiche ed obiettivi per la Qualità e per l'AQ della ricerca e della terza missione; promuove il miglioramento continuo in Ricerca e Didattica attraverso attività di autovalutazione e valuta l'efficacia delle azioni intraprese. Il PQD definisce annualmente (generalmente entro il mese di febbraio) gli obiettivi di AQ di Dipartimento per l'anno successivo; a tali obiettivi, che devono discendere da quelli di Ateneo, possono essere aggiunti ulteriori obiettivi specifici. Annualmente, di norma entro il 31 dicembre di ogni anno accademico, il PDQ redige una relazione sulle attività e

sugli interventi svolti nel corso dell'anno che diventa parte integrante della relazione annuale del PQA sullo stato dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo.

4. Per ogni Corso di Studio è nominato, tra i Docenti del corso di studio, un Responsabile della Assicurazione della Qualità del corso di studio (RAQ) con funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. In particolare, il RAQ ha il compito di: verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio; collaborare, all'interno del Gruppo di Riesame, alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC); verificare la corretta pubblicazione dei calendari degli esami di profitto, degli esami di laurea, delle lezioni, delle eventuali attività seminariali; verificare l'avvenuta pubblicazione dei programmi degli insegnamenti, dei curricula dei Docenti, ecc.; sensibilizzare la componente studentesca circa il ruolo e le funzioni del RAQ; ricevere e predisporre la presa in carico di eventuali segnalazioni degli studenti su criticità riguardanti il corretto svolgimento delle attività didattiche. Con cadenza annuale (di norma entro il 31 ottobre) il RAQ riferisce al Consiglio di CdS, mediante una relazione scritta, circa le attività svolte nel corso dell'anno accademico.

5. Le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) dei Dipartimenti sono composte da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento. La CPDS, ove ritenuto necessario, può essere suddivisa in sottocommissioni. È presieduta da uno dei docenti di ruolo. La componente docente resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre la componente studentesca viene rinnovata con cadenza biennale. La CPDS rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche. La CPDS svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento; inoltre, si esprime in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, nonché individua e monitora indicatori per la valutazione dei risultati. Spetta alla CPDS formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS, analizzare dati e informazioni relativi all'offerta formativa e alla qualità della didattica, inoltrare proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche ed operare il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture. La CPDS redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di assicurazione della qualità e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

6. Ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR è di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. La componente docente e amministrativa resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre al componente studentesca viene rinnovata ogni biennio. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR. Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare: la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento, il Rapporto del Riesame Ciclico, la Scheda di Monitoraggio Annuale, la Relazione del Nucleo di Valutazione, l'avanzamento delle carriere degli studenti, la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.), la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali), la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali), l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione.

7. A sottolineare la partecipazione e il contributo di tutte le componenti di Ateneo alla gestione in qualità della didattica, della ricerca e terza missione e dei servizi, nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo" sono riportate quelle strutture organizzative (Unità Organizzative, U.O.) e aree dirigenziali che, come riportato nelle "Linee Generali di Organizzazione dell'Ateneo" (approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione 314/30.07.2020, successivamente modificate con delibere del Consiglio di Amministrazione 364/29.07.2021 e 376/29.09.2022) e nel 'Funzionigramma di Ateneo' (approvato con Determina del Direttore Generale n. 2565/2022 prot. 252444 del 07/10/2022 e successivamente modificato), hanno finalità legate all'assicurazione della qualità. Tra queste preme qui ricordare:
- la U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità che assicura il supporto amministrativo, anche attraverso i

Manager per la Qualità della Didattica (MQD) dell'area, ai corsi di studio per l'offerta formativa di Ateneo, la sua programmazione e il suo sviluppo, attraverso l'istituzione e l'attivazione dei corsi di laurea e laurea magistrale, coadiuvando i Direttori dei Dipartimenti e i Presidenti dei Corsi di Studio nell'utilizzo degli strumenti per l'autovalutazione e il miglioramento della qualità della didattica, con particolare riferimento al processo volto all'accreditamento, iniziale e periodico dei corsi di studio, secondo le politiche dell'ANVUR, ivi compreso il supporto alle attività tecnico-amministrative riferite alla compilazione delle schede SUA-CdS, nonché supportare lo sviluppo del sistema di Ateneo per l'assicurazione della qualità della didattica, coadiuvando il Presidio della Qualità di Ateneo per le attività volte ad assicurare la qualità dei corsi di studio e delle strutture didattiche.
Infine, è opportuno sottolineare come la partecipazione degli studenti al monitoraggio dei processi di Assicurazione della Qualità sia definita ed incentivata dall'Ateneo che prevede la presenza di loro rappresentanti non solo negli Organi e Organismi di Ateneo (come da Statuto) e nella Commissione Paritetica Docenti Studenti, ma anche nel Presidio della Qualità dipartimentale e nel Gruppo di Riesame di ogni corso di studio.
Per rendere più concreta ed efficace la partecipazione attiva degli studenti negli Organi di AQ, l'Ateneo ha programmato un'attività formativa sulle tematiche di Assicurazione delle Qualità dal titolo: 'Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nell'Università in Italia'.

Descrizione link: Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità
Link inserito: https://www.unipr.it/node/108269
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

QUADRO D2 | Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

27/05/2025

I Corsi di Studio del Dipartimento di Discipline Umanistiche Sociali e delle Imprese Culturali hanno un Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità, cui fa riferimento il sistema di gestione per l'Assicurazione di Qualità (AQ) del Corso di Studio in Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative, in particolare per quanto concerne gli Obiettivi della Formazione, Esperienza dello Studente, Risultati della Formazione e Organizzazione e Gestione della Qualità, secondo quanto previsto dalla SUA-CdS.
Per quanto riguarda l'Assicurazione della Qualità, a livello di Dipartimento, la struttura organizzativa per l'Assicurazione della Qualità è costituita da:
Consiglio di Dipartimento
Giunta di Dipartimento
Presidio di assicurazione della qualità dipartimentale (PQD)
Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)
Presidenti dei CdS
Consigli di CdS
Commissione Didattica di Dipartimento
Comitato di indirizzo del Dipartimento
Commissione per l'internazionalizzazione
Delegato per la qualità di Ricerca e Terza Missione
Responsabile Amministrativo Gestionale (RAG) di Dipartimento
Responsabile del servizio per la qualità della didattica.
(https://dusic.unipr.it/it/dipartimento/qualita-di-dipartimento).

Per quanto riguarda il CdS in Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative, la struttura organizzativa è costituita da:
Presidente del CdS
Consiglio del CdS
Comitato di indirizzo

Referente per l'assicurazione della qualità del CdS (RAQ)
Manager per la Qualità della Didattica del CdS
Gruppo di Riesame (GdR)
Delegata/o per l'orientamento in ingresso e tutorato
Delegata/o per l'orientamento in uscita
Referente/i per Erasmus e scambi internazionali
Referente per i tirocini formativi
Referente pari opportunità e fasce deboli
Referenti piani di studio

I documenti del sistema di gestione del CdS sono:
Scheda Unica Annuale - Corso di Studio (SUA-CdS)
Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)
Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)
Questionari di valutazione degli studenti
Relazione annuale della CPDS
Relazione annuale del NdV
Verbali del Consiglio di Corso di Studio, del GdR e del Comitato di indirizzo.

Il processo per la gestione della qualità del Corso di studi è articolato in:
- Definizione della domanda di formazione e degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi;
- Progettazione e gestione del processo formativo;
- Erogazione del processo formativo;
- Monitoraggio annuale.

Descrizione link: Assicurazione della qualità CdS
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdl-cmcic/organizzazione-del-corso

QUADRO D3 — Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

23/06/2025

L'assicurazione della qualità del CdS consiste nell'attuazione del Modello AQ proposto e coordinato dal Presidio della Qualità.

Si indicano a seguire le principali attività e scadenze relative alla programmazione del CdS.

Entro il 31 dicembre, il CdS valuta la sua coerenza rispetto alla domanda di formazione attraverso il confronto con le parti sociali interessate, coinvolte nel Comitato di Indirizzo: di conseguenza il CdS valuta la necessità di aggiornare gli obiettivi formativi (di norma, entro il 31 gennaio) ed eventualmente di riprogettare l'offerta formativa, entro le scadenze ministeriali per la modifica dei quadri ordinamentali.

Il CdS, inoltre, provvede a compilare ogni anno la SUA-CdS relativa all'anno accademico successivo (secondo le varie scadenze ministeriali, normalmente tra la fine di maggio e l'inizio di giugno) e la Scheda di Monitoraggio annuale (di norma, entro il 31 ottobre).

Sempre in relazione all'offerta formativa, il CdS provvede all'armonizzazione dei programmi degli insegnamenti e

all'aggiornamento del Syllabus, cioè delle schede dei singoli insegnamenti, ogni anno di norma entro il 15 luglio.

Il Gruppo di Riesame (GdR), nominato all'interno del CdS, ha il compito di monitorare le carriere delle studentesse e degli studenti, sulla base dei dati forniti da ANVUR, e affrontare in prima battuta eventuali criticità. Entro il 31 ottobre, infatti, la/il RAQ compie ad una prima valutazione dei risultati derivanti dai questionari delle studentesse e degli studenti rispetto alle quali il CdS metterà in atto azioni volte a intervenire sulle criticità. Tali azioni correttive, coordinate e monitorate dal Responsabile della Qualità (RAQ), sono progettate secondo le modalità organizzative e gestionali del Dipartimento e del CdS.
Il GdR si riunisce almeno tre volte all'anno:
1. A gennaio per condurre una analisi sulla domanda di formazione, eventualmente impostando una riprogettazione dell'offerta formativa, sulla relazione annuale del NdV, e per una attività di monitoraggio didattico, con particolare attenzione alle carriere delle studentesse e degli studenti.
2. A marzo/aprile per analizzare la relazione della CPDS.
3. A settembre/ottobre per l'analisi dei risultati dei questionari delle studentesse e degli studenti e degli indicatori del CdS, per la predisposizione della SMA e per la valutazione dello stato delle azioni riportate nel RRC.

Tutte le attività AQ, la loro pianificazione e progettazione, si svolgono in collaborazione e stretto contatto con le/i rappresentanti degli studenti, le/i tutor, le/i docenti del corso e il personale della Segreteria Didattica e degli uffici centrali; tali scambi continui si intensificano in concomitanza della scadenze per la produzione di documenti o altri adempimenti.
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdl-cmcic/organizzazione-del-corso

QUADRO D4 | Riesame annuale

23/06/2025

Le nuove Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio hanno consentito di alleggerire il carico di adempimenti gravanti sui corsi di studio. Conseguentemente, il Rapporto di Riesame annuale dei corsi di studio è stato semplificato, nella forma e nel contenuto, e ricondotto a un commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, attraverso la compilazione di una scheda predefinita, denominata 'Scheda di Monitoraggio annuale'.
Il Rapporto di Riesame ciclico dei corsi di studio consisterà invece in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del corso di studio, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguenti.
Conformemente alle Linee guida della programmazione ministeriale, gli indicatori sono proposti ai corso di studio allo scopo principale di indurre una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici e non concorrono alla formazione di un voto o giudizio complessivo sul corso di studio. Pertanto, ogni corso di studio dovrà riconoscere, fra quelli proposti, gli indicatori più significativi in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici. Il singolo corso di studio dell'Ateneo potrà autonomamente confrontarsi ed essere confrontato con i corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico, ecc.) e dello stesso ambito geografico, al fine principale di rilevare tanto le proprie potenzialità quanto i casi di forte discostamento dalle medie nazionali o macroregionali relative alla classe omogenea, e di pervenire, attraverso anche altri elementi di analisi, al riconoscimento dei casi critici.
L'Accreditamento periodico dei corsi di studio previsto dalla normativa verrà attuato con cadenza triennale, prorogabile, su proposta dell'ANVUR, per un biennio successivo, alla luce dei risultati dell'Accreditamento periodico della Sede, del Monitoraggio degli stessi indicatori quantitativi utilizzati nel Riesame annuale e, quando necessario, di un esame ad hoc. Nel caso di giudizio negativo il corso di studio verrà soppresso, fermo restando la possibilità di riproporlo per una nuova attivazione dopo una revisione approfondita del progetto formativo.

La Scheda di Monitoraggio annuale viene redatta annualmente sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati quantitativi (ingresso nel corso di studio, regolarità del percorso di studio, uscita dal corso di studio e ingresso nel mercato del lavoro, internazionalizzazione e indicatori quali/quantitativi di docenza) e di indicatori da essi derivati, tenuto conto della loro evoluzione nel corso degli anni accademici precedenti. La compilazione della SMA del CdS si basa su un processo di riesame e comporta l'individuazione delle principali criticità che si sono evidenziate nella lettura degli indicatori e delle loro

cause, al fine di individuare le possibili soluzioni ai problemi emersi che il CdS può mettere in atto. Nel redarre la SMA, inoltre, va valutata l'efficacia delle soluzioni precedentemente individuate e sottolineare eventuali criticità maggiori che richiedono di essere approfonditi attraverso l'anticipazione del Riesame ciclico successivo. Ancora il CdS in Comunicazione non ha potuto svolgere questa analisi, poiché di recente istituzione.
In particolare, nella compilazione della SMA si deve ragionare su alcuni indicatori quantitativi messi a disposizione dall'Anvur in confronto con i corsi della stessa Classe di Laurea su scala regionale e nazionale, nei quali è compresa una serie di indicatori relativi agli aspetti di internazionalizzazione della didattica:
- laureati dopo N+1 anni che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (% sugli immatricolati puri);
- immatricolati (L e CU) o iscritti al I anno (LM) che hanno acquisito il titolo precedente all'estero (% sugli immatricolati puri);
- rapporto CFU conseguiti all'estero/CFU previsti in totale (per i soli studenti regolari);
- percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero nel corso degli studi (sul totale degli iscritti).

Il Monitoraggio annuale è quindi parte integrante dell'Assicurazione della Qualità delle attività di formazione, sono parte di un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il corso di studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il corso di studio è gestito. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.
La coppia costituita dalla scheda SUA-CdS di un dato anno accademico e dal Rapporto di Riesame redatto a conclusione dello stesso anno accademico costituisce la documentazione annuale relativa all'autovalutazione. L'insieme di queste coppie per almeno tre anni successivi, insieme con il Rapporto di Riesame ciclico, consente ai valutatori esterni di verificare la solidità e l'effettivo funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità del corso di studio e l'efficacia delle azioni adottate per garantirla.

Il Riesame del corso di studio è condotto sotto la guida del docente Responsabile che sovraintende alla redazione del Rapporto annuale di Riesame e lo sottopone al Consiglio del corso di studio, che ne assume la responsabilità. All'attività di Riesame partecipa una rappresentanza studentesca. L'attività di autovalutazione del corso di studio si concretizza in due documenti che, pur avendo lo stesso oggetto, richiedono una diversa prospettiva di analisi: il primo documento, la Scheda di Monitoraggio annuale, coglie il corso di studio nelle singole annualità del suo impianto, mentre il secondo, il Rapporto di Riesame ciclico, abbraccia l'intero progetto formativo essendo riferito all'intero percorso di una coorte di studenti.

Il CdS di Comunicazione e Media Contemporanei per le industrie creative ha redatto il Rapporto di Riesame Ciclico anno 2002.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Riesame ciclico Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative anno 2022

QUADRO D5 — Progettazione del CdS

16/02/2016

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Progettazione del CdS

QUADRO D6 — Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Pareri delle Parti Sociali, della Commissione Paritetica Docenti Studenti e del Comitato Regionale di Coordinamento - DRD n. 263 del 05/02/2016

QUADRO D7 | Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria

Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative
Nome del corso in inglese	Communication and Contemporary Media for Creative Industries
Classe	L-20 R - Scienze della comunicazione
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://cdl-cmcic.unipr.it
Tasse	https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ACOCELLA Alessandra
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Discipline Umanistiche Sociali e delle Imprese Culturali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	CCLLSN85B58D612P	ACOCELLA	Alessandra	L-ART/03	10/B1	PA	1	
2.	BNCNDR71R21L736Z	BIANCHI	Andrea	M-FIL/05	11/C4	PA	1	
3.	CSRCST68H42E514K	CASERO	Cristina	L-ART/03	10/B1	PA	1	
4.	GNDRRT62P56E379C	GANDOLFI	Roberta Pierangela	L-ART/05	10/C1	PA	1	
5.	GSTVNT82B46G337Y	GASTALDO	Valentina	IUS/10	12/D1	RD	1	
6.	GNVPGV70M23G702F	GENOVESI	Piergiovanni	M-STO/04	11/A3	PA	1	
7.	MRTSRA80A53L195K	MARTIN	Sara	L-ART/06	10/C1	PA	1	
8.	MSSDVL82S42F537W	MESSINA	Adele Valeria	SPS/14	14/B2	RD	1	
9.	MZZSLL72H46G337F	MOZZONI	Isabella	SECS-P/07	13/B1	RU	1	
10.	TRFMTT70A19G337G	TRUFFELLI	Matteo	SPS/02	14/B1	PO	1	

11.	VLLPLA89E14E507V	VILLA	Paolo	L-ART/06	10/C1	RD	1	

Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Conte	Giulia		
Coti	Felicia		
Furnò	Asia Agnese		
Ramunno	Giuseppe		

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
ACOCELLA	ALESSANDRA
Borlenghi	Aleksander
CASERO	CRISTINA
GANDINI	CRISTIANA
MALVEZZI	JENNIFER
MARTIN	SARA

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
MALVEZZI	Jennifer		Docente di ruolo

Rizzi	Francesco	francesco.rizzi1@unipr,it	Tutor previsti dal regolamento ateneo
MARTIN	Sara		Docente di ruolo
ACOCELLA	Alessandra		Docente di ruolo
VILLA	Paolo		Docente di ruolo
Di Simone	Mariarita	mariarita.disimone@studenti.unipr.it	Tutor previsti dal regolamento ateneo
Panza	Sofia	sofia.panza@unipr.it	Tutor previsti dal regolamento ateneo
CHERUBINI	Daniela		Docente di ruolo
CASERO	Cristina		Docente di ruolo

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede: 034027 - PARMA	
Data di inizio dell'attività didattica	15/09/2025
Studenti previsti	311

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

Sede di riferimento Docenti,Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
GASTALDO	Valentina	GSTVNT82B46G337Y	PARMA
MARTIN	Sara	MRTSRA80A53L195K	PARMA
VILLA	Paolo	VLLPLA89E14E507V	PARMA
BIANCHI	Andrea	BNCNDR71R21L736Z	PARMA
ACOCELLA	Alessandra	CCLLSN85B58D612P	PARMA
TRUFFELLI	Matteo	TRFMTT70A19G337G	PARMA
MOZZONI	Isabella	MZZSLL72H46G337F	PARMA
CASERO	Cristina	CSRCST68H42E514K	PARMA
GENOVESI	Piergiovanni	GNVPGV70M23G702F	PARMA
GANDOLFI	Roberta Pierangela	GNDRRT62P56E379C	PARMA
MESSINA	Adele Valeria	MSSDVL82S42F537W	

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
Figure specialistiche del settore non indicate		

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
MALVEZZI	Jennifer	PARMA
Rizzi	Francesco	PARMA
MARTIN	Sara	PARMA
ACOCELLA	Alessandra	PARMA
VILLA	Paolo	PARMA
Di Simone	Mariarita	PARMA
Panza	Sofia	PARMA
CHERUBINI	Daniela	PARMA
CASERO	Cristina	

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	3102	
Massimo numero di crediti riconoscibili	**12**	max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Numero del gruppo di affinità 1

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	29/01/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	16/11/2015 - 17/12/2015
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	21/12/2015

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Sintesi della 'Relazione tecnico-illustrativa relativa alla istituzione e attivazione di due nuovi corsi di studio per l'anno accademico 2016/2017' (ai sensi dell'art.9, comma 2 del D.M. 270/2004 e dell'art.8, comma 4 del d.lgs. n.19/2012) approvata dal Nucleo di Valutazione nelle riunioni del 18 e 21 dicembre 2015.

Corso di Laurea “Comunicazione e Linguaggi della Contemporaneità per le Industrie Creative” della classe L-20 Scienze della Comunicazione.

Le motivazioni per l'attivazione del CdS appaiono solide e convincenti, fondate su un'analisi dell'offerta formativa sia dell'area umanistica dell'Ateneo che del Dipartimento, nonché su uno studio ad ampio raggio dell'offerta formativa nella stessa classe delle lauree a livello nazionale e, soprattutto, regionale e di area geografica.
Il progetto culturale alla base del corso risulta originale nel contesto del panorama della classe di laurea, poiché, fortemente incentrato sulla contemporaneità, intende innanzitutto fornire agli studenti gli strumenti per capire e leggere il presente, pur continuando a costruire sulle fondamenta di un ambito umanistico votato allo studio delle tradizioni culturali.

Da qui, è già palese la differenza con la laurea triennale in Beni Culturali, dello stesso Dipartimento, di orientamento più storico-artistico e incentrata sulla conservazione del passato piuttosto che sulle manifestazioni della contemporaneità.
Il corso appare ben caratterizzato rispetto ad altri corsi della stessa classe di laurea in ambito regionale e di area geografica. Risaltano, in particolare, l'attenzione alla contemporaneità che contraddistingue tutti gli insegnamenti, la componente delle “esercitazioni” e la presenza corposa nel piano di studi della lingua inglese. Rispetto ad altri corsi esistenti presso Atenei limitrofi, il corso si caratterizza fortemente per la sua focalizzazione sulle industrie culturali con vocazione marcatamente contemporanea e alla comunicazione visiva e performativa. Un punto di forza ulteriore, che lo distingue da altri corsi affini, è lo stretto rapporto di collaborazione con lo CSAC.
L'analisi svolta dai proponenti in quanto alle funzioni e alle competenze delle figure professionali che il corso intende creare appare adeguata, essendo stata effettuata con riferimento a studi di settore aggiornati, alla stampa specializzata e ad inchieste recenti promosse da enti quali ERVET e Symbola-Unioncamere.
Come corso di laurea triennale, il CdS proposto presenta un buon livello di professionalizzazione grazie all'interazione fra insegnamenti di base e insegnamenti più specializzati, nonché per la presenza delle esercitazioni. Le figure professionali che il corso intende formare sono state correttamente individuate dai proponenti in base alle griglie Istat, che, seppur rigide e riduttive, indicano possibili sbocchi all'interno di realtà pubbliche o private. In più, però, un punto di forza del corso, che i proponenti intendono promuovere, è il fatto che esso si presta a creare figure professionali in un contesto, profondamente attuale, di imprenditorialità spontanee tra cui i laboratori aperti e le start-up.
Le esercitazioni che affiancano gli insegnamenti sono un aspetto qualificante del corso e le complessità organizzative che esse implicano sono ben presenti ai proponenti, i quali intendono servirsi di questa componente, così come del tirocinio da 12 CFU, per continuare a tessere rapporti sempre più stretti tra il corso e il mondo del lavoro.
I proponenti tengono inoltre nella giusta considerazione l'aspetto della numerosità delle coorti di immatricolati e, quindi, la necessità di disporre di strutture adeguate per lezioni ed esercitazioni (strutture peraltro già individuate dai proponenti).
I risultati di apprendimento attesi sono misurati in base ai quelli dei corsi di studio su scala nazionale, regionale e di area geografica e trovano un adeguato riscontro nelle attività formative programmate. Sono anche tenuti in conto gli aspetti relativi all'esperienza dello studente (con particolare attenzione alle esercitazioni e al tirocinio; tuttavia, meno evidente è l'interesse verso gli scambi didattici internazionali), le risorse strutturali e umane necessarie, nonché il processo di assicurazione della qualità.
La proposta di istituzione del nuovo corso ha ottenuto il parere favorevole della Commissione Paritetica Docenti Studenti, e l'incontro con i numerosi portatori di interesse (a cui è stato presente anche un rappresentante del Nucleo di Valutazione) ha confermato lo stretto legame tra il Dipartimento e le realtà professionali del territorio, mettendo in rilievo l'opportunità e l'innovatività del corso, e la disponibilità di detti stakeholders a svolgere un ruolo attivo nell'organizzazione dei tirocini e delle esercitazioni.
Per concludere, tra gli aspetti che i futuri organi di AQ del corso dovranno curare con particolar attenzione, perché fortemente caratterizzanti il corso stesso, si segnalano la componente pratica delle esercitazioni e dei tirocini, l'insegnamento della lingua inglese e gli scambi didattici internazionali.
I parametri di accreditamento iniziale, come precisato nella relazione tecnica, sono rispettati in quanto sono soddisfatti i requisiti di trasparenza, con particolare riferimento agli Obiettivi specifici del Corso ed ai descrittori di Dublino, quelli di docenza, come attestato nelle delibere del Dipartimento di Lettere, Arti, Storia e Società del 21 luglio 2015 e del 19 novembre 2015 ove vengono specificate le coperture a soddisfacimento dei requisiti di docenza, quelli relativi ai limiti nella parcellizzazione, quelli sulle risorse strutturali, quelli di Assicurazione della Qualità. Anche il criterio relativo all'indicatore I SEF di sostenibilità economico – finanziaria è rispettato in quanto il suo valore risulta superiore all'unità e tale pertanto da consentire l'istituzione ed attivazione di due nuovi corsi di studio.

La valutazione del NdV è pertanto positiva.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno ***SOLO per i corsi di nuova istituzione****. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*
Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obbiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Relazione tecnico illustrativa del Nucleo di Valutazione per l'istituzione e l'attivazione di due nuovi corsi di studio

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento, nella seduta del 21 dicembre 2015, dopo l'illustrazione delle peculiarità dei nuovi corsi di studio e constatata la loro coerenza con il Piano Strategico di Ateneo e con le rispettive esigenze territoriali, ha espresso parere favorevole all'attivazione, a partire dall'anno accademico 2016/17, dei corsi di laurea proposti dall'Università degli Studi di Parma.

Certificazione sul materiale didattico e servizi offerti [corsi telematici]

Not Found

The requested URL was not found on this server.

Not Found

The requested URL was not found on this server.

Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	15	30	-
Discipline sociali e mediologiche	M-STO/04 Storia contemporanea SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:		-		
Totale Attività di Base		36 - 54		

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	ICAR/13 Disegno industriale L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	36	69	-
Scienze umane ed economico-sociali	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12	18	-
Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo M-FIL/03 Filosofia morale M-STO/04 Storia contemporanea	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 54:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 99

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	36	18

Totale Attività Affini	18 - 36

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	9	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	24 - 39

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	132 - 228

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

Note relative alle altre attività

Non si è ritenuto di prevedere nell'ambito delle attività di tipo E l'acquisizione di conoscenze linguistiche dal momento che è previsto fra le attività di base un insegnamento del settore scientifico-disciplinare L-LIN/12 con esercitazioni.